

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-12-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	27/12/2017	17	Smog, emergenza al Nord Torna il blocco delle auto ma oggi arriva il freddo <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	27/12/2017	8	Emergenza freddo, in 200 ancora accampati lungo il fiume Roja <i>D.fas.</i>	4
AVVENIRE	27/12/2017	8	Oltre il muro di neve, in fuga dalla Gendarmerie <i>Nello Scavo</i>	5
AVVENIRE	27/12/2017	11	Sale l'inquinamento A Milano e Torino divieti di circolazione = Allarme al Nord sullo smog Milano-Torino, alt alle auto <i>Giulio Isola</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	27/12/2017	25	Il Nord nella morsa di smog e maltempo <i>Sara Bettoni</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	27/12/2017	25	Il Natale alla deriva in mare Sicilia, salvati 370 migranti <i>Redazione</i>	9
FATTO QUOTIDIANO	27/12/2017	8	Allerta meteo e smog. A Milano e Torino fermi i veicoli diesel <i>Redazione</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	27/12/2017	19	Norcia, lieve scossa di terremoto " Nessun danno " <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	27/12/2017	7	Aqp, non solo acqua Ora nel settore rifiuti = Aqp sbarca nel settore dei rifiuti <i>Massimiliano Scagliarini</i>	12
GAZZETTA DELLO SPORT	27/12/2017	42	Tra maltempo e polveri sottili il centro-nord è in emergenza <i>Pierluigi Spagnolo</i>	14
GIORNALE	27/12/2017	11	Ancora una scossa a Norda Ma non c'è pericolo <i>Redazione</i>	15
GIORNALE	27/12/2017	11	Gelo, macerie e ritardi. Per i terremotati un altro Natale triste <i>Antonella Aldrighetti</i>	16
GIORNALE D'ITALIA	27/12/2017	5	Natale a Roma con i roghi tossici <i>Marco Compagnoni</i>	17
GIORNALE D'ITALIA	27/12/2017	6	Arriva il maltempo: temporali forti e vento <i>Redazione</i>	18
GIORNALE D'ITALIA	27/12/2017	6	Donna bruciata davanti al camino <i>Redazione</i>	19
GIORNALE D'ITALIA	27/12/2017	8	Grecia: scossa di terremoto di magnitudo 4.8 a Leucade <i>Redazione</i>	20
ITALIA OGGI	27/12/2017	11	Intervista a Georges Abou Khazen - I musulmani vogliono il presepio <i>Paolo Vites</i>	21
LIBERO	27/12/2017	16	Il Nord soffoca per lo smog e si illude di rimediare coi blocchi <i>Redazione</i>	22
REPUBBLICA	27/12/2017	18	Smog al Nord via ai blocchi auto ma nel Levante è allerta piogge <i>Mariachiara Giacosa</i>	23
REPUBBLICA	27/12/2017	30	Il sud perduto dove i giovani sono bersagli = Se i giovani sono bersagli <i>Conchita Sannino</i>	24
SECOLO XIX	27/12/2017	8	Pioggia, frane e freddo: la Liguria in allerta <i>Giuliano Gnecco</i>	25
STAMPA	27/12/2017	11	C'è allerta maltempo in 6 regioni <i>Redazione</i>	26
STAMPA	27/12/2017	11	La pioggia non basta, emergenza smog al Nord = La pioggia non libera il cielo: nel Nord è emergenza smog <i>Andrea Rossi</i>	27
STAMPA	27/12/2017	11	Intervista a Giorgio Gilli - "Fermare il traffico è poco efficace Non tutte le polveri sono dannose" <i>Nicola Pinna</i>	29
TEMPO	27/12/2017	11	Più di 250 migranti salvati in mare <i>Redazione</i>	30
TEMPO	27/12/2017	13	Escursionisti scivolano nel canale <i>Redazione</i>	31
TEMPO	27/12/2017	13	Nuovo terremoto 3.3 Epicentro vicino Norcia <i>Redazione</i>	32
TEMPO	27/12/2017	13	Maltempo, allerta arancione per Lazio, Abruzzo e Molise <i>Redazione</i>	33
SECOLO D'ITALIA	27/12/2017	4	Maltempo dopo il Natale e` allerta meteo al nord = Dopo il Natale arriva il maltempo: allerta al nord <i>Redazione</i>	34
ansa.it	26/12/2017	1	Frana Vals, vacanza tranquilla abitanti - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-12-2017

ansa.it	26/12/2017	1	Maltempo: Lazio, allerta meteo da domani - Lazio <i>Redazione</i>	36
ansa.it	26/12/2017	1	Allerta gialla per piogge in Appennino - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	37
ansa.it	26/12/2017	1	Allerta arancione su Levante Ligure - Liguria <i>Redazione</i>	38
ansa.it	26/12/2017	1	Maltempo, allerta meteo in Campania - Campania <i>Redazione</i>	39
ansa.it	26/12/2017	1	Terremoto, scossa 3.3 a Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	40
ansa.it	26/12/2017	1	Scossa di terremoto a Norcia, "qui tutti tranquilli" - Umbria <i>Redazione</i>	41
ansa.it	26/12/2017	1	Allerta meteo, arrivano pioggia e neve - Ultima Ora <i>Redazione</i>	42
ansa.it	26/12/2017	1	Codice giallo domani provincia Firenze - Toscana <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	26/12/2017	1	Maltempo: in arrivo piogge, neve e vento forte. Allerta arancione su queste regioni <i>Redazione</i>	44
corriere.delmezzogiorno.corriere.it	26/12/2017	1	Maltempo, allerta meteo in Campania <i>Redazione</i>	45
ilgiorno.it	27/12/2017	1	Sesto Calende: chiude la diga, il lago si rialza <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	26/12/2017	1	Arriva la burrasca di Santo Stefano: allerta meteo in tutta la Campania <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	26/12/2017	1	Allerta meteo su Roma e Lazio <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	26/12/2017	1	Temporali, vento e neve. Allerta in Liguria Smog, scatta blocco auto al Nord <i>Redazione</i>	49
quotidiano.net	26/12/2017	1	Previsioni meteo, tempesta in arrivo. Neve e nubifragi: ecco dove - Cronaca <i>Redazione</i>	50
ilfoglio.it	26/12/2017	1	Allerta meteo su Roma e Lazio <i>Redazione</i>	51
ilfoglio.it	26/12/2017	1	Temporali, vento e neve. Allerta in Liguria Smog, scatta blocco auto al Nord <i>Redazione</i>	52
ilsecoloxix.it	27/12/2017	1	- Pioggia, frane e freddo: la Liguria in allerta <i>Redazione</i>	53
ilsecoloxix.it	26/12/2017	1	- Piogge e temporali, scatta l'allerta gialla - Da Portofino al confine con la Toscana <i>Redazione</i>	54
ilsecoloxix.it	26/12/2017	1	- Piogge e temporali in Liguria, l'allerta diventa arancione sul Levante <i>Redazione</i>	55
lanotiziagiornale.it	27/12/2017	1	Botti di temporale di fine anno. Il maltempo picchia duro: allerta arancione in Abruzzo, Lazio, Liguria, Molise e Umbria <i>Redazione</i>	56
lapresse.it	26/12/2017	1	Maltempo, in arrivo gelo e forti piogge: allarme in Campania <i>Redazione</i>	57
protezionecivile.gov.it	26/12/2017	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
protezionecivile.gov.it	26/12/2017	1	Maltempo: in arrivo piogge, neve e vento forte <i>Redazione</i>	59
rainews.it	26/12/2017	1	Allerta meteo in Liguria, anche per neve <i>Redazione</i>	60
omniroma.it	26/12/2017	1	MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA METEO DA PRIME ORE DOMANI E PER 24-30 ORE <i>Redazione</i>	61
tg24.sky.it	27/12/2017	1	- - - Maltempo, ondata di freddo sull'Italia: in arrivo pioggia e neve - - <i>Redazione</i>	62
tuttoggi.info	26/12/2017	1	Svincolo di Scopoli, cinque milioni per la realizzazione <i>Redazione</i>	63

AMBIENTE ATTESE PIOGGIA E NEVE

Smog, emergenza al Nord Torna il blocco delle auto ma oggi arriva il freddo

[Redazione]

ATTESE PIOGGIA E NEVE Smog, emergenza al Nord Torna il blocco delle auto ma oggi arriva il freddo MILANO. Il Natale ha lasciato una scia di polveri sottili sul Nord Italia e da ieri in molte città è stato disposto il blocco della circolazione per i veicoli considerati più inquinanti. Con qualche variazione su orari e modalità non possono circolare fino a quando il Pm10 non tornerà sotto la soglia limite di 50 microgrammi al metrocubo, gli euro diesel fino alla classe 4 a Milano, Bergamo, Pavia, e altre città lombarde dalle 8,30 alle 19,30. A Torino il blocco scatta oggi e comprende anche i diesel euro 5, dalle 8 alle 19. Le giornate di sole e clima asciutto hanno quindi agevolato le incombenze e gli spostamenti natalizi, ma ne ha risentito la qualità dell'aria. Ma da ieri il tempo è cambiato quasi ovunque. Piove a Milano e in gran parte della Lombardia. Nel Veneto oltre alla pioggia il livello di criticità riguarda anche il rischio valanghe su Prealpi vicentine, bellunesi, Dolomiti meridionali. soffia scirocco da sostenuto a temporaneamente forte. In Liguria è scattata l'allerta prima gialla poi arancione per rischio temporali e nevicate. Soffia vento di bora sulla costa in Friuli. Codice giallo sia in Emilia Romagna in particolare sull'Appennino, che in Toscana, nel Fiorentino. -tit_org-

Emergenza freddo, in 200 ancora accampati lungo il fiume Roja

[D.fas.]

à Centottanta sacchetti contenenti un pò di cibo e acqua minerale sono stati distribuiti, ieri, dal comitato di Ventimiglia della Croce Rossa ai migranti che vivono accampati sul greto del fiume Roja a Ventimiglia. Anche col gelo e il freddo, sono più di duecento le persone che preferiscono rimanere sotto il ponte in attesa del momento giusto per varcare il confine e passare in Francia. Tra loro anche numerose donne e un bambino di 4 anni con la mamma, a cui è stato regalato un orsacchiotto. È stata una distribuzione di cibo straordinaria - spiega il commissario del comitato cittadino della Croce Rossa, Vincenzo Palmero con la quale abbiamo voluto mostrare la nostra vicinanza in questi giorni di festa. A Ventimiglia resta il problema dell'accoglienza dei minori non accompagnati, con la Prefettura di Imperia che aveva avviato un'indagine per trovare un immobile in cui ospitare gli stranieri più giovani. Subito dopo l'Epifania - aggiunge Palmero - ci attiveremo per ospitare questi ragazzi nelle nostre strutture, in modo da non gravare ulteriormente il territorio di una ulteriore responsabilità. Malgrado la possibilità di essere ospitati nel campo profughi del Parco Roja, i migranti accampati sul fiume hanno deciso di restare all'addiaccio perché rifiutano di essere identificati. (D.Fas.I Oltre il muro di WK,m u^dalk Gendarmerie-tit_org-

Oltre il muro di neve, in fuga dalla Gendarmerie

[Nello Scavo]

Reportage. Sulla rotta dei migranti che attraversano i passi di montagna per sfuggire ai controlli della polizia d'Oltralpe. Il Soccorso alpino italiano: Non vogliono desistere ma così rischiano la vita. Oltre il muro di neve, in fuga dalla Gendarmerie Profughi e attivisti sfidano le autorità francesi. Almeno 1.500 persone transitate da Bardonecchia NELLO SCAVO INVIATO A NEVACHE (FRANCIA) Laurent ha un nome francese, un passaporto in lingua francese, si è formato alla scuola statale con libri francesi, ha la erre moscia dei francesi, per anni è stato sfruttato da un datore di lavoro francese, è cristiano, anzi catholique, ma non può mettere piede in Francia. Perché non è francese. E perché sono nero, dice mentre dall'alto del suo metro e novanta lancia la sfida agli ultimi ostacoli: le gallerie scavate a picconate cento anni fa e che preannunciano l'abitato di Nevache, 349 abitanti, due metri di neve, e una certa allergia tutta transalpina per i gendarmi che vanno a caccia di migranti da rispediti in Italia. I montanari hanno costruito una rete informale di solidarietà che coinvolge più di 1.300 persone in tutta la regione di Briançon. Cattolici, protestanti, attivisti sociali, militanti NoTavdi Italia e Francia. Da queste parti la gente guarda con rispetto a chi se la cava tra i monti, con la stessa ammirazione con cui si osserverebbe un Ulisse sopravvissuto a mille trappole. Scampato ai negrieri del deserto, ai torturatori libici, al gommone che si sgonfiava mentre il Mediterraneo si prendeva i suoi compagni di viaggio, Laurent è in fondo un Ulisse nero. Uno dei molti. Ma il gigante africano adesso trema perché le carezze della neve gli stanno facendo più male delle tempeste di sabbia. È ivoriano Laurent, di quell'Africa dove quella di Parigi è l'unica lingua ufficiale, ma che Parigi vuole tenere alla larga risarcendo anni di colonialismo importando caffè a buon mercato. Dall'inizio dell'anno, secondo diverse associazioni di volontariato francesi, sono passate più di 1.500 persone, soprattutto uomini originari del Mali, della Guinea e della Costa d'Avorio. Molti i minorenni. Da Bardonecchia i ragazzi del Soccorso alpino hanno battuto una parte del tracciato dopo la grande nevicata di due settimane fa. La carrozzabile che d'inverno viene chiusa, è praticabile per i primi chilometri. Poi, in territorio francese, cominciano i perigli. Qualche giorno fa ne hanno tratti in salvo sei. Si erano smarriti nei boschi. Quando hanno capito che li stavamo riportando in Italia - spiegano i soccorritori non ne hanno voluto sapere, allora li abbiamo seguiti fino alla galleria, in territorio francese, dove ad attenderli c'era già la gendarmeria nazionale. Una scorta che farebbe andare fuori dai gangheri la polizia d'Oltralpe. Alla media di una decina al giorno, Natale compreso, arrivano tutti a Bardonecchia. Ogni sera alle 23,20 la campanellina della stazione ferroviaria più occidentale d'Italia annuncia l'ultimo convoglio regionale da Torino. I volontari lo aspettano come sempre sul primo binario. Ci sono gli operatori di "Rainbow4Africa" e i volontari del soccoso alpino, che hanno messo a disposizione una stanza, coperte, un bagno, cibo e soprattutto tutte le avvertenze per convincerli a desistere. Come seguissero una tabella di marcia non scritta, quasi tutti, dalle due del mattino provano a inoltrarsi lungo il sentiero per il Col de l'Échelle, quel Colle della Scala che già dal nome dovrebbe invitare a girare i tacchi in giorni di neve. Altri preferiscono rischiare di più salendo l'impervia via del Monginevro, scarsamente presidiata dai gendarmi di montagna. Con scarponi e gambe buone si potrebbe leggere il primo cartello di "Bienvenue en France" dopo due ore al massimo di cammino. I dieci chilometri di salita sono difficili, ma non da arrampicata, poi altri quattro di discesa in Francia. Il termometro di notte a meno 8 e l'equipaggiamento più da traversata verso Lampedusa in estate che da sci di fondo, sono il nemico più insidioso. La prima ora di ascesa passa di solito tra denti che battono e caviglie che si piegano scivolando sulla salita ghiacciata. Poi, dove neanche le motoslitte arrivano, ogni passo è un calvario. Centottanta centimetri di neve vuoi dire affondarci dentro. Risucchiati dalla paura e da una coltre che di amichevole ha solo l'aspetto. Mi stavo nascondendo dietro a un cespuglio, ma i francesi mi hanno preso, rac- Ogni sera arrivano da Torino in treno. Poi, dopo essere stati rifocillati, nonostante gli avvertimenti dei volontari, ripartono. Nonostante 180 centimetri di neve Alcuni momenti delle traversate con cui i migranti tentano di raggiungere i Comuni di Nevache e

Briancon, in Francia, partendo dalla località italiana di Bardonecchia. Alcune volte vengono seguiti da operatori italiani per evitare che si perdano nei boschi conta Shabir mentre dichiara la resa. Il pachistano dalla lingua sciolta dice che è finita. A lui la montagna non fa paura, e neanche la neve. Era abituato agli spietati inverni delle Torri di Trango, nel Baltistan, a quattro ore di cammino dal K2. Il tempo di un panino al burro, un tè caldo, e i francesi lo hanno ricacciato dalla parte del traforo con il tricolore che voleva lasciarsi alle spalle. Gli sarebbe piaciuto vedere Parigi prima di tentare l'ultima impresa. Non arriverò mai a Liverpool. Non ce l'ho fatta. E c'è una sola spiegazione: Allah, vuole che io resti in Italia. Non ha la faccia stanca e non trema di freddo. Se ne andrà ad Ancona, dov'era sbarcato da un traghetto greco nascosto sotto al container di un rimorchio. A Senigallia ho un amico che mi ha offerto un buon lavoro: 10 euro al giorno per distribuire volantini pubblicitari, e di notte venderò fiori oppure farò il guardiano. Altri due pachistani sono srucciti ai gendarmi che aspettano in fondo al pendio, dietro al costone che segna l'ultimo ostacolo naturale prima del traguardo. Non tutti, in verità, hanno in mente di fermarsi in Francia. Non i due iraniani, respinti al Brennero e a Ventimiglia e diretti in Germania. Non l'iracheno, che con il suo sguardo torvo non riesce a impietosire i doganieri neanche quando finge d'essere un prorugo siriano. Lui vuole andare in Spagna dove sua sorella è alle ultime settimane di gravidanza. Laurent, intanto, guarda in fondo all'ultima galleria. Prima di lui erano partiti dall'Italia nove ragazzi. Avranno avuto mezz'ora di vantaggio. Se la polizia li ha presi - riflette - allora saranno impegnati con loro e magari non mi vedranno. Se non li ha presi, allora potrebbero vedere me, o pure potrei avere fortuna come loro. Spero, però, vorrebbe dire stramazzer terra. Un giovane della Guinea Cenai qualche giorno fa è stato ritrovato in un valigione senza scarpe. Non fosse stato per i montanari di Nevache sarebbe morto prima di un passo dal traguardo. Laurent lo ha saputo dal passaparola su Whatsapp. Piuttosto che tornare indietro meglio finire arrestato dai francesi, di sollevando il braccio nel segno dell'addio. Se in Costa d'Avorio esistesse un club di calcio, Laurent oggi sarebbe un eroe nazionale. A mani nude, con delle Adidas ai piedi, jeans e un piumino di un paio di taglie più piccolo, ha scavallato dorsale che sfiora quota duemila ed è se ne è andato in Francia in una notte sola. Un'impresa che dalle sue parti passerebbe alla storia: Ma non sfamerebbe i bambini. -tit_org-

Sale l'inquinamento A Milano e Torino divieti di circolazione = Allarme al Nord sullo smog Milano-Torino, alt alle auto

Polveri sottili oltre i limiti, intervengono i sindaci Da oggi ondata di maltempo. Allerta in Liguria

[Giulio Isola]

Smog Sale l'inquinamento A Milano e Torino divieti di circolazione ISOLA A PAGINA 11 Allarme al Nord sullo smog Milano-Torino, alt alle auto Polveri sottili oltre i limiti, intervengono i sindac Da oggi ondata di maltempo. Allerta in Liguria GIULIO ISOLA locco auto da ieri a Milano, Bergamo e Pavia, da oggi Torino. Nonostante l'arrivo della pioggia o della neve su gran parte del Nord nel giorno di Santo Stefano, infatti, il superamento dei livelli di Pm10 (50 microgrammi di polveri sottili per metro cubo) ha fatto scattare le misure di limitazione del traffico previste dall'accordo di programma del bacino padano. A Milano devono dunque restare in garage dalle 8.30 alle 18.30 le auto diesel compresi gli Euro 4 senza filtro antiparticolato; meno severe invece i divieti per i veicoli per il trasporto merci alimentati a gasolio, che sono bloccati solo fino alle 12.30 e fino alla classe 3 compresa. Idem a Bergamo e a Pavia. Vietati inoltre falò, barbecue, fuochi d'artificio, sistemi di riscaldamento a legna e stufe di classe energetica inferiore alle 3 stelle (se si dispone di altre modalità di riscaldamento), mentre la temperatura nelle abitazioni deve regolarsi sui 19 gradi. Il fermo temporaneo si aggiunge a quello disposto da Regione Lombardia già dal 1 ottobre per Euro 1 e 2 diesel ed Euro 0 benzina. A Natale a Milano le tre centraline fisse hanno fatto registrare concentrazioni di Pm10 tutte superiori al consentito. Il picco massimo in Lombardia si è toccato nella zona di Desenzano sul Garda con 78 microgrammi per metro cubo; male anche Mantova (74) e Pavia (66). Le misure resteranno attive fino a quando Arpa non certificherà l'abbassamento dei valori per due giorni consecutivi. A Torino invece il blocco dei veicoli privati diesel scatta da oggi e interessa anche gli Euro 5, nonché i gpl, metano e benzina Euro 0, dalle 8 alle 19; per quanto riguarda il trasporto merci il divieto è limitato al periodo dalle 8.30 alle 14 e dalle 16 alle 19 (8.30-15 e 17-19 il sabato e nei giorni festivi), mentre gpl e metano possono circolare. Deroga pure per il car pooling, ovvero le vetture che circolano con almeno tre persone a bordo. Peraltro è prevista da oggi un'ondata di maltempo a causa di un'intensa perturbazione proveniente dal Nord Europa, che porterà piogge sul Nord e le regioni tirreniche, con fenomeni anche intensi a ridosso di Alpi, Prealpi, Liguria di Levante, alta Toscana, Lazio e a fine giornata anche Campania. In Liguria la protezione civile ha diffuso l'allerta gialla per precipitazioni a carattere temporalesco, in Veneto è segnalato un consistente rischio valanghe. Sono inoltre previste copiose nevicate sulle Alpi, in particolare su quelle centro-orientali con neve mediamente sopra gli 800-1200 metri (accumuli di mezzo metro di neve fresca oltre i 1400-1500 metri) e più in basso tra Piemonte e Lombardia occidentale; fiocchi in arrivo pure sulle colline del varesotto e il fondovalle dell'alto Piemonte. Domani il fronte sarà seguito da un vortice freddo che porterà piogge e temporali al Centrosud, con locali grandinate e deciso calo delle temperature; sull'Appennino centrale la quota delle nevicate scenderà fino a 300-600 metri. Al Nord il tempo andrà invece migliorando. Il passaggio della perturbazione sarà accompagnato da forti venti, oggi di libeccio con raffiche di oltre 50-60 km/h sulle coste tirreniche e di ben 100-120 km/h in Appennino, mentre domani irromperanno la tramontana e il maestrale; mari dunque molto mossi o agitati con mareggiate sulle coste esposte. Nei giorni successivi l'alta pressione tenderà a riportare la quiete meteorologica almeno sino a Capodanno, quando dovrebbe prevalere il sole salvo qualche piovasco sulle centrali tirreniche e in Liguria. Nelle città vietati anche falò e fuochi d'artificio. Attese nevicate sulle Alpi, peggioramenti in vista anche al Sud - tit_org - Sale inquinamento A Milano e Torino divieti di circolazione - Allarme al Nord sullo smog Milano-Torino, alt alle auto

Il Nord nella morsa di smog e maltempo

Picco di polveri sottili a Firenze, lo stop ai diesel da Milano a Torino. In arrivo pioggia e neve

[Sara Bettoni]

Il Nord nella morsa di smog e maltempo. Picco di polveri sottili a Firenze, lo stop ai diesel da Milano a Torino. In arrivo pioggia e neve. Cappa di smog sulla Penisola. L'inquinamento soffoca non solo la Pianura Padana, dove gli inquinanti ristagnano a causa della conformazione geografica, ma anche molte altre grandi città. Il picco di polveri sottili a Natale si è registrato a Firenze, con 125 microgrammi di Pm10 per metro cubo d'aria contro i 50 concessi dalla legge. Segue a breve distanza Venezia con 122. Gli inquinanti non risparmiano neppure il Centro e Sud Italia e nella lista nera entrano anche Roma e Napoli. Problema diffuso, dunque, mentre le misure d'emergenza per contenere gli effetti dell'inquinamento procedono a macchia di leopardo. Restrizioni soprattutto sulle auto a diesel, responsabilità della maggior parte delle emissioni nocive. A Milano, dove si sono toccati sette giorni consecutivi di sfioramento, sono entrati in vigore alcuni divieti di circolazione. Ferme le auto diesel private fino alla categoria Euro 4 dalle 8.30 alle 18.30, i mezzi commerciali fino ai diesel Euro 3 dalle 8.30 alle 12.30. Riguarda tutti i veicoli invece il divieto di sosta con motore acceso. Nel capoluogo lombardo il tentativo di contenere lo smog e rendere l'aria più respirabile passa anche dalle limitazioni ai riscaldamenti di case e negozi. Le misure di primo livello sono in vigore anche in altre città aderenti al protocollo Aria, da Bergamo a Pavia. Nel podio di capoluoghi più inquinati al terzo posto Torino, che mette un freno ai diesel da oggi dopo la sospensione decisa prima di Natale. Più rigorose le misure: divieto di circolazione per i veicoli fino alla categoria Euro 5 compresa dalle 8 alle 19, nei giorni sia feriali sia festivi. Diverse le fasce orarie per i veicoli commerciali, fermi tra le 8.30 e le 14 e tra le 16 e le 19 dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 15 e dalle 17 alle 19 il sabato e i festivi. A Roma invece niente stop, ma il sindaco Virginia Raggi annuncia l'arrivo di semafori intelligenti per ridurre la congestione del traffico e quindi degli inquinanti. A dare un po' di sollievo all'Italia che soffoca potrebbe contribuire la pioggia di questi giorni, che ripulirà l'atmosfera. Le precipitazioni fanno però scattare l'allarme maltempo in altre zone. Si preannuncia l'arrivo di possibili nevicate sopra i 600-800 metri in Lombardia, Veneto e Friuli. Allerta arancione della Protezione Civile per venti forti, temporali e burrasca sul Levante della Liguria, in Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Ma rimarranno sotto osservazione anche le altre regioni del Centro e Sud Italia dalle prime ore di oggi. Sarà Bettoni RIPRODUZIONE RISERVATA I limiti Sono due le soglie di legge per quanto riguarda il Pm 10: c'è il valore limite annuale di 40 microgrammi per metro cubo e il valore limite giornaliero di 50 microgrammi da non superare più di 35 volte l'anno HgIorITOXIrNatale:: massimi inTOicrogrammi per metro cubo): -tit_org-

Partiti dalla Libia**Il Natale alla deriva in mare Sicilia, salvati 370 migranti***[Redazione]*

Partiti dalla Libia Il Natale alla deriva in mare Sicilia, salvati 370 migranti Sono 370 i migranti originari per lo più di Pakistan, Sudan e Bangladesh tratti in salvo la notte tra Natale e ieri nel Mediterraneo in quattro operazioni di soccorso coordinate dalla Centrale operativa della Guardia costiera a Roma, del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I migranti erano a bordo di due gommoni e due barchini e sarebbero partiti dalla costa libica. L'allarme è scattato intorno all'una di notte con l'inizio del maltempo. Ad eseguire le operazioni di salvataggio sono state un'unità inserita nel dispositivo EunavforMed e una nave della ong Proactiva Open Arms che ha raccolto da un gommone 134 persone, tra le quali 36 minorenni, RIPRODUZIONE RISERVATA In mare aperto Alcuni dei migranti tratti in salvo la notte tra il 25 e il 26 dicembre nel Canale di Sicilia (foto di Proactiva Open Arms via Twitter) -tit_org-

PM10 SOPRA LA NORMA**Allerta meteo e smog. A Milano e Torino fermi i veicoli diesel***[Redazione]*

PM10 SOPRA LA NORMA Allerta meteo e smog A Milano e Torino fermi i veicoli diesel O EMERGENZA smog a Milano e Torino e allerta per rischio di frane e nevicate in sei regioni. Appena passato il Natale, l'Italia si trova a fare i conti con il maltempo. Ieri la pioggia è arrivata in gran parte della Lombardia; in Veneto c'è il rischio valanghe. Per oggi i meteorologi prevedono precipitazioni su buona parte del centro-nord, della Sardegna e della Campania. La Protezione civile ha stabilito un'allerta arancione in Liguria, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Amene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, e su diverse zone del Molise. La Lombardia si trova, come è solito in questo periodo, avvolta dallo smog che le piogge non riescono a diradare. Dopo il superamento del limite di 50 microgrammi per metro cubo delle polveri sottili Pm10, ieri sono scattate le misure per contenere l'inquinamento (che saranno revocate se i valori torneranno nella norma per due giorni). Fermi quindi dalle 8:30 alle 18:30 i mezzi a gasolio fino alla classe 4 (compresa). Vietati anche, fino alle 12:30, i veicoli per il trasporto merci alimentati a gasolio fino alla classe 3. A Torino il blocco scatta oggi e comprende anche i diesel euro 5, dalle 8 alle 19. -tit_org-

MAGNITUDO 3.3**Norcia, lieve scossa di terremoto " Nessun danno "**

[Redazione]

MAGNITUDO 3.3 Norcia, lieve scossa di terremoto "Nessun danno" O TREMA la terra a Norcia, per fortuna senza conseguenza. Una scossa di terremoto di magnitudo 3,3 è stata avvertita ieri intorno alle 12.45 a circa otto chilometri dalla cittadina umbra, secondo quanto riportato sul sito dell'Istituto nazionale di geofisica (Ingv). La scossa si è verificata a una profondità di otto chilometri; tre minuti più tardi è stata seguita da un'altra di magnitudo 2,0, con epicentro anche questa volta a sud est di Norcia. "È stata chiaramente avvertita dalla popolazione, ma è durata solo pochi secondi", ha spiegato il sindaco della città, Nicola Alemanno. "Non ci sono stati momenti di panico - ha aggiunto il primo cittadino - perché la scossa era così lieve che solo noi cittadini che siamo abituati a riconoscere il terremoto l'abbiamo percepita". La città aveva subito due scosse nel corso del 2016: quella da 5,3 di magnitudo il 24 agosto e quella del 30 ottobre che aveva raggiunto i 6,5 causando danni molto gravi al patrimonio artistico e infrastrutturale (distrutta la Basilica di San Benedetto). Pochi giorni fa, il 23 dicembre, sono state consegnate 44 sae (soluzioni abitative d'emergenza) ad altrettante famiglie vittime di quegli eventi. -tit_org- Norcia, lieve scossa di terremoto Nessun danno

LE STRATEGIE DI EMILIANO TRAMITE LA CONTROLLATA ASECO

Aqp, non solo acqua Ora nel settore rifiuti = Aqp sbarca nel settore dei rifiuti

[Massimiliano Scagliarini]

LE STRATEGIE DI EMILIANO TRAMITE LA CONTROLLATA ASECO non solo acqua Ora nel settore rifiuti Acquedotto si trasforma in multiutility potrà gestire la discarica di Cerignola arrivo altri sette impianti L'obiettivo è un sistema complementare pubblico per far calare le tariffe Acquedotto Pugliese si trasformamultiutility: tramite la controllata Aseco gestirà per 6 mesi la discarica di Cerignola. E presto gestirà anche i sette nuovi impianti realizzati dalla Regione. SCAGLIARINI A PAGINA 7 AQP Bari, la sede dell'Acquedotto Aqp sbarca nel settore dei rifiuti Acquedotto si trasforma in multiutility: tramite Aseco gestirà la discarica di Cericino MASSIMUANO SCAGLIARINI BARI. Dal 22 dicembre Acquedotto Pugliese è entrata nel business dei rifiuti. Un ingresso in punta di piedi, tramite la controllata Aseco, che rappresenta il primo passo per la trasformazione di Aqpuna multiutility: un progetto di medio-lungo periodo che è legato a doppio filo con l'attività di gestione del sistema idrico integrato. Tre giorni prima di Natale, il presidente Michele Emiliano ha firmato una ordinanza con cui affida ad Aseco, la controllata Aqp che controlla la stazione di compostaggio dei fanghi di Ginosa, la gestione dell'impianto Sia di Cerignola. Si tratta di una discarica con impianto di trattamento Tmb, di proprietà dei Comuni del bacino Foggia 4, da tempo sotto sequestro e chiusa da ottobre sia per venire meno delle garanzie finanziarie presentate dal gestore (la fidejussione era emessa da una compagnia bulgara senza licenza), sia per la sospensione dell'autorizzazione a causa del mancato rispetto delle normative ambientali. Lo stop della Sia sta provocando gravi difficoltà alla gestione dei rifiuti in provincia di Foggia, che vengono oggi trattati a Massafra. Ecco perché l'Ager (l'Agenzia per i rifiuti guidata da Gianfranco Grandalio) ha proposto alla Regione un intervento pubblico per riattivare l'impianto: l'ordinanza della Regione ne affida la gestione ad Aseco per sei mesi, con l'obiettivo di completare i lavori di messa a norma che consentiranno di trattare fino a 320 tonnellate al giorno. Ma completata la fase di emergenza, la controllata di Aqp potrebbe subentrare a tutti gli effetti. E qui si innesta progetto strategico di Emiliano. A ottobre una delibera di giunta ha modificato il piano dei finanziamenti Fsc 2007-2013 in materia di rifiuti. Sono previsti sette nuovi impianti, tutti di proprietà pubblica: un impianto di compostaggio, un impianto per il trattamento del percolato, uno o due per il recupero dei rifiuti da spazzamento e una serie di stazioni di selezione a sostegno della raccolta differenziata. L'Ager ha predisposto un bando per la localizzazione degli impianti, che avverrà attraverso una procedura negoziata tra i Comuni interessati e la Regione: poi partiranno i lavori. E l'idea è di far gestire ad Aseco anche questi sette impianti. La priorità assoluta - spiega Grandalio - è dare gestione pubblica a un ciclo impiantistico che non sia in contrapposizione al privato ma sia complementare, con l'obiettivo di contenere i costi di trattamento affinché la differenziata crei benefici per i cittadini. I sette nuovi impianti vengono considerati sufficienti a mettere in sicurezza il sistema pugliese, evitando i trasferimenti lunghi e dunque facendo calare le tariffe. È l'approccio opposto rispetto a quello della giunta Vendola, che invece aveva affidato ai privati - tramite gli Ato - la realizzazione delle infrastrutture. Ma perché Aqp? L'idea di Emiliano è che l'ingresso nei rifiuti rafforzerà l'Acquedotto nel medio periodo. Intanto perché ne ribadirà la natura pubblica di società a servizio del territorio. E poi perché dopo il 2020, al termine della programmazione dei fondi strutturali, Aqp dovrà finanziare il piano degli investimenti nel servizio idrico con fondi propri. Non potendo gravare troppo sulle tariffe, avrà bisogno di un'altra strategia per aumentare gli utili: la gestione dei rifiuti si presta esattamente a questo scopo, anche perché è già prevista dallo statuto di Acquedotto che negli anni si è dovuta misurare con il problema del compostaggio dei fanghi di depurazione. Dopo il progetto dell'Acquedotto del Mezzogiorno (una norma della legge di Stabilità apre all'ipotesi di subentrare come gestore idrico nelle altre regioni del Sud), arriva dunque quello della multiutility. Ma anche lo sbarco in Albania, con Aqp pronta a portare il proprio know-how tecnico nel Paese delle Aquile. IN ARRIVO ALTRI SETTE La controllata di Acquedotto dovrebbe occuparsi anche delle nuove strutture pubbliche che sorgeranno nei prossimi mesi

SFIDANDO I PRIVATI Grandalano (Ager): l'obiettivo è un sistema complementare pubblico che faccia calare le tariffe a favore dei cittadini -tit_org- Aqp, non solo acqua Ora nel settore rifiuti - Aqp sbarca nel settore dei rifiuti

Tra maltempo e polveri sottili il centro-nord è in emergenza

[Pierluigi Spagnolo]

L'ONDATA FREDDO Pierluigi Spagnolo Sferzata dal maltempo e in affanno per lo smog. Se le regioni del centro-nord Italia sono alle prese con pioggia, neve e forti raffiche di vento, nelle grandi città sono scattate le misure anti-smog: limiti alla circolazione ieri a Milano e in altri centri, da oggi a Torino. Dopo i primi segnali, dal pomeriggio di ieri, oggi è previsto l'arrivo di un'ondata di maltempo proveniente dal Nord Europa, che mette in allerta soprattutto le regioni dell'arco alpino e quelle che si affacciano sul Tirreno. In Liguria la Protezione civile ha diffuso l'allerta arancione per le forti precipitazioni a carattere temporalesco, mentre sulle montagne del Veneto è forte il rischio valanghe. E già ieri Sicilia sono state sospese le corse dei traghetti per Pantelleria e Lampedusa. **INQUINAMENTO** Ma nono stante le piogge delle ultime ore, restano alti i livelli di smog. A Milano e in parte della Lombardia, le polveri sottili hanno ripetutamente sfiorato i limiti del pm10, imponendo già da ieri (nonostante la giornata festiva) lo stop per diverse ore per i veicoli più inquinanti (diesel fino a Euro3 ed Euro4, senza filtro antiparticolato). Analoghi provvedimenti antismog sono stati adottati anche a Pavia e Bergamo, mentre da oggi il blocco del traffico coinvolge Torino (si fermeranno anche i diesel Euro5, dalle 9 alle 19). Piogge e temporali torneranno a colpire il centro-nord e le regioni tirreniche, con acquazzoni a ridosso delle Alpi, Liguria di Levante, Alta Toscana, Lazio e Campania. Proprio su queste ultime due regioni sono previste forti precipitazioni. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca su tutte le zone. Possibili mareggiate sui settori costieri, si legge nel bollettino meteo della Regione Lazio. Da oggi sono previste abbondanti nevicate sulle Alpi, in particolare su quelle centro-orientali con neve mediamente oltre gli 800-1200 metri, più in basso tra Piemonte e Lombardia occidentale con fiocchi in collina sul Varesotto e fino al fondovalle sull'Alto Piemonte. Previsti accumuli anche di mezzo metro dai 1400-1500 metri, dalla Lombardia al Friuli. Neve anche sull'Appennino, inizialmente dai 1300-1700 metri, poi anche a bassa quota, fin dai 300-600 metri sulla dorsale centrale, 700-1100 metri su quella meridionale. Previsto l'arrivo di un vortice di aria fredda, che porterà pioggia e temporali anche al centro-sud, con possibilità di grandinate. Pioggia e vento: allerta in Liguria e lungo il Tirreno Limiti al traffico a Milano e Torino Forti piogge in arrivo IAPKBSE -tit_org-

MAGNITUDO 3.4

Ancora una scossa a Norda Ma non c'è pericolo

[Redazione]

MAGNITUDO 3.4 Ancora una scossa a Morda /Via non c'è pericolo Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 si è verificata ieri intorno le 12.45 a circa otto chilometri da Norcia, segnalata dall'Istituto nazionale di geofisica. La scossa si è verificata a una profondità di otto chilometri ed è stata avvertita dalla popolazione, ma secondo le prime informazioni non ha provocato danni. Tré minuti più tardi è stata seguita da una seconda scossa di magnitudo 2.0, con epicentro anche questa volta a sud est di Morda. Il sindaco Nicola Alemanno ha però voluto rassicurà rè tutti, nessun pericolo e nessuna paura, nemmeno tra i turisti. Il 24 agosto di 16 mesi fa l'epicentro di un terremoto di magnitudo 6.5. -tit_org- Ancora una scossa a Norda Ma non c'è pericolo

Gelo, macerie e ritardi. Per i terremotati un altro Natale triste

Diciotto mesi dopo manca l'acqua calda, ci sono infiltrazioni e le casette restano poche

[Antonella Aldrighetti]

IL CASO Gelo, macerie e ritardi Per i terremotati un altro Natale triste Diciotto mesi dopo manca l'acqua calda, ci sono infiltrazioni e le casette restano poche Antonella Aldrighetti Roma Secondo Natale da sfollati. È stata la triste sorte, a un anno e mezzo dall'evento sismico, di almeno metà della popolazione terremotata del centro Italia. Soltanto un solido spirito di adattamento e un forte amore per la propria terra d'origine sta aiutando questa gente a superare le tantissime difficoltà che giorno dopo giorno gli si parano davanti. Non bastano le scosse, anche di debolissima entità che si ripresentano periodicamente, a ricordare il terremoto di agosto e poi quello di ottobre del 2016 perché oggi, alle complicazioni di allora se ne aggiungono di nuove. E apparentemente difficili da risolvere. Prima fra tutte quella delle soluzioni abitative d'emergenza (Sae), ossia le cosiddette casette montate per metà rispetto al numero richiesto. Tuttavia le famiglie che hanno preso possesso degli alloggi temporanei non se la passano gran bene: le tubature dei boiler posizionati sui tetti nei giorni scorsi, quando la temperatura esterna ha superato i 5 gradi sotto lo zero, sono esplose a causa del gelo, lasciando le case senza acqua calda. A oggi i tecnici dei vari consorzi produttori delle Sae stanno coibentando le tubazioni e le caldaie. Ma non basta. Il ricambio insufficiente dell'aria nelle abitazioni crea sempre più spesso condensa sulle porte e sulle finestre. Quando piove a vento, e il clima appenninico è solito a queste manifestazioni, sono evidenti le infiltrazioni d'acqua attorno agli infissi. E non sono casi isolati: dal reatino al maceratese passando per il piceno ai primi cittadini sono arrivate tante segnalazioni di questa gravità che dimostrano quanto siano poco adeguate le casette al clima dell'entroterra del centro Italia. Ma siamo solo ai primi mesi dalla messa in posa, chissà quanto reggeranno le piccole Sae. E anche lì dove si dovrebbe lavorare alacremente per dare presto un alloggio a chi ne ha diritto le consegne procedono a rilento: Abbiamo superato finalmente tutti i problemi per il collaudo delle caldaie ma solo dopo aver chiamato il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e la vigilia di Natale abbiamo consegnato altre 12 casette, ma ne mancano all'appello ancora 170 - chiosa Giuliano Pazzagliani, sindaco di Visso -. Quindi nessuna inaugurazione e nessuna cerimonia: la faremo solo quando avremo consegnato l'ultimo alloggio temporaneo. Allora potrò dirmi soddisfatto. È desolante - denuncia 1 sindaco di Sarnano, Franco Ceregioli - All'esterno vialetti ancora da sistemare, cumuli di terra, terrapieni da ultimare, reti da cantiere, asfaltatura rovinata, pezzi di catrame sulle aiuole. All'interno, oltre alla sporcizia, parte del mobilio e dei complementi d'arredo previsti nel capitolato non montati o addirittura assenti. Al contempo una buona metà di chi è ancora negli hotel della costa marchigiana, in maggioranza anziani, si sta approssimando a un ennesimo trasferimento: infatti almeno il 40 per cento degli albergatori non ha rinnovato la convenzione e quindi gli sfollati a inizio gennaio saranno costretti a traslocare in altre strutture. Non mancano le difficoltà sulla viabilità locale perché l'Anas, come ha comunicato ieri ad alcuni comuni della Val Nerina, non ha ultimato ancora la manutenzione stradale: gli interventi si potranno concludere a fine febbraio, non prima. Altrettanto a rilento procede anche la rimozione e lo smaltimento delle macerie: tra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo sono state bonificate soltanto le aree dove insistevano gli edifici pubblici, almeno l'80 per cento dei cumuli delle case crollate sono là in bella mostra, ai lati delle strade per l'accesso ai vecchi borghi. La speranza nei cuori di questi concittadini è che con la primavera, di pari passo con la sistemazione di tutte le Sae e l'allestimento dei piccoli quartieri temporanei, riprenda a poco a poco la vita e con essa il lavoro per tutti. Altra nota dolente. Non poche polemiche a questo proposito sta suscitando a Fermo il corso organizzato dalla onlus Gus (Gruppo umana solidarietà) per gli immigrati che risiedono a Servigliano e dedicato a chi di loro vuole imparare a tagliare la pelle. Chissà che vorranno impiegare gli ospiti nel nuovo stabilimento Tod's appena inaugurato. -tit_org-

Natale a Roma con i roghi tossici

[Marco Compagnoni]

Natale a Roma con i roghi tossici // 24 e 25 dicembre una intensa nuvola nera s'è elevata dall'insediamento di via Salvati, come avviene tutti i giorni. L'accusa: "Questa è la Capitale della Raggi 11. 1.. 1; 1. 7; 1 di Marco Compagnoni La svolta anti-roghi tossici non è ancora arrivata, malgrado l'iter sembra essere ormai ben avviato. L'ultima polemica contro l'amministrazione Raggi è di un mese fa, quando il Campidoglio era stato accusato di non aver inviato alla Prefettura di Roma e al Ministero dell'Interno la "black list" affinché intervenga l'Esercito, come stabilito tra gli enti. Intanto, però. Roma ha dovuto convivere anche alla vigilia e il giorno di Natale con i roghi tossici, come tutti i giorni. Il quadrante più esposto è stato quello di Roma Est, dove sorge la baraccopoli rom di via Salvati che anche in questi giorni s'è continuato a bruciare materiale di dubbia provenienza. "Dicono che i roghi sono diminuiti, che non è un'emergenza, che è la nostra percezione che è sballata. Beh questo è il Natale che abbiamo passato". Roberto Torre, presidente del Comitato Ibr Sapienza, interpellato da RomaToday, ha usato parole amare e cariche di rabbia nei confronti dell'assessorato all'Ambiente del municipioche, dopo anni di promesse, salito al potere sembra aver voltato le spalle ai cittadini di Tor Sapienza. E dal comitato di Ibr Sapienza non si sono affatto tirati indietro, anzi hanno rilanciato quest'emergenza quotidiana anche durante le festività con un video diventato virale sulla Rete, in cui è stata filmata la nuvola nera proveniente dall'insediamento rom. "Siamo al punto di partenza, ovvero il rimpallo di competenze. E' una vergogna", ha attaccato ancora Torre riferendosi alla falsa percezione, di cui vengono accusati i cittadini, che questi roghi sono aumentati. Sempre nel video non manca un accenno all'azione propagandistica del presidente della commissione Ambiente, Daniele Diaco. "Questa è la Capitale della Raggi, la Capitale del Governo", ha aggiunto Torre, pronto insieme agli altri comitati della Capitale a organizzare un sit-in davanti la Camera dei deputati per dire basta ai campi rom regolari e tollerati, a cui si aggiungono gli insediamenti abusivi. Zone franche, l'hanno definite così più volte i cittadini, che vanno sradicate senza se e senza ma. Il numero esatto è ancora al vaglio degli enti, ma un primo elenco è stato diffuso recentemente dall'opposizione capitolina, che ha colto la palla al balzo e lo ha inviato al ministro Marco Mumiti: da via Salone a Salvati, da La Barbuta a Candoni, da Gordiani a Castel Romano, dal Camping River a Cesare Lombroso fino a La Monachina. Seguono gli insediamenti abusivi, da via del Cappellaccio a Casal Cuintiliaiu, dalle rampe del Ponte delle Valli a via di Torre Salaria, da via Spellanzon a via Aldisio. E ancora le aree di Tor Sapienza, Torre Spaccata, Viale Togliatti e via Fancelli, la pineta di Castel Fusano, e sul litorale il Borghetto dei Pescatori, Acuta, via MeBano, via Ostiense altezza villaggio San Giorgio, il viadotto Zelia Nuttal, la pineta Acque Rosse di Ostia, l'area di Castel di Guido e il parco del Pineto. -tit_org-

Arriva il maltempo: temporali forti e vento

[Redazione]

Dopo un Natale con il sole, una nuova ondata di maltempo arriverà sull'Italia e su Roma nelle prossime ore. Con l'allontanarsi dell'anticiclone, verranno attivate delle correnti umide che faranno avvicinare una perturbazione atlantica. Secondo gli esperti de IMeteo.it, come avvenuto ieri, la bassa pressione atlantica prenderà il posto dell'alta pressione, con venti umidi e precipitazioni sparse. La nuova ondata di maltempo colpirà oggi anche Roma e il Lazio. Secondo il Meteo.it la perturbazione atlantica investirà soprattutto il centro-nord Italia portando piogge e temporali anche violenti. Nella Capitale temporali forti al mattino e al pomeriggio, con raffiche di vento intense. In generale i rovesci colpiranno tutto il Lazio, con rischio di locali nubifragi al confine con Abruzzo e Molise. -tit_org-

**DUE TRAGEDIE IN CIOCIARIA: RITROVATO SENZA VITA ANCHE UN PENSIONATO SCOMPARSO
Donna bruciata davanti al camino**

[Redazione]

DUE TRAGEDIE IN CIOCIARIA: RITROVATO SENZA VITA ANCHE UN PENSIONATO SCOMPARSO Due tragedie hanno funestato questi giorni natalizi in provincia di Frosinone, tra Boville Ernica e Alatri. A Boville una donna di 82 anni è morta nel rigo della sua abitazione, molto probabilmente ustionata dalle fiamme divampate dal camino, con il marito rimasto seriamente ustionato nel tentativo di mettere in salvo la compagna di una vita. Filomena D'Arpino è stata trovata carbonizzata dai vigili del fuoco, ancora su una sedia davanti al camino dove marito e moglie stavano cercando un po' di conforto dal rigore della notte del 25 dicembre. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco di Frosinone e dei carabinieri della stazione di Boville, i due coniugi avevano riempito il camino di carta per innescare prima le fiamme, ma forse proprio questa mossa è stata fatale e il fuoco ha avvolto gli abiti della donna, mala di Alzheimer, senza lasciarle scampo, nonostante il generoso e disperato tentativo del marito Giuseppe Iori, anche lui di 82 anni. L'uomo, dopo l'allarme dato da alcuni vicini, è stato portato in salvo e si trova ora ricoverato all'ospedale di Frosinone per alcune ustioni alla regione frontale. Ad Alatri è stato invece ritrovato il corpo senza vita di Vincenzo Frasca, 83 anni, di cui si erano perse le tracce da circa tre settimane. Il pensionato era uscito di casa per una passeggiata nella campagna circostante, ma poi probabilmente non era stato in grado di farvi ritorno a causa di una malattia senile. Per tutti questi giorni carabinieri e volontari della Protezione civile lo hanno cercato in una vasta area, perlustrando anche anfratti e dirupi, finché la sera di Natale un agricoltore della zona, che cercava un animale scappato dal suo ovile, ha notato qualcosa di strano, in una grossa botte per la raccolta dell'acqua. I carabinieri della compagnia di Alatri, intervenuti sul posto, hanno in effetti riscontrato che si trattava di un cadavere e, una volta allertati i vigili del fuoco per recuperare il corpo, lo stesso è stato identificato per quello del povero Vincenzo Frasca. Tutto lascia propendere per una caduta accidentale del pensionato nella grossa botte. -tit_org-

Grecia: scossa di terremoto di magnitudo 4.8 a Leucade

[Redazione]

GRECIA: SCOSSA DI TERREMOTO DI MAGNITUDO 4.8 A LEUCADE è i. 41 iHaluuaití ãã quarti circa in Italia) di ieri, è stata registrata, in Grecia, una scossa di terremoto di magnitudo 4.8, con epicentro a 20 km di profondità localizzato - hanno riferito l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia italiano e l'Agenzia sismologica statunitense - davanti all'isola di Leucade, 22 chilometri a ovest di Nydri. Al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose. La scossa è stata lievemente percepita anche sulla costa calabro orientale e su quella pugliese meridionale. - tit_org-

Ad Aleppo, nel secondo anno senza la guerra ma in condizioni che restano ancora molto difficili
Intervista a Georges Abou Khazen - I musulmani vogliono il presepio

Vanno nelle chiese per festeggiare il Natale coi cristiani

[Paolo Vites]

Ad Aleppo, nel secondo anno senza la guerra ma in condizioni che restano ancora molto difficili I musulmani vogliono il presepio Vanno nelle chiese per festeggiare il Natale coi cristiani DI PAOLO VITES Aleppo è il secondo Natale senza la guerra, la situazione, come ha detto monsignor Georges Abou Khazen, francescano della Custodia di Terra Santa e vicario apostolico di Aleppo, è ancora estremamente difficile: povertà estrema, gran parte della città ancora distrutta, mancanza di lavoro. Tanti i progetti in cui la Chiesa è impegnata per far fronte ai molti bisogni: Durante il conflitto abbiamo sviluppato nuovi modi di incontro tra cristiani e musulmani. E oggi grazie a questo siamo impegnati insieme in molti progetti per aiutarci a vicenda. E proprio vero che anche dalle tragedie più sanguinarie può nascere un seme di amore: I musulmani in questi giorni di Natale vengono da noi e ci dicono: perché non avete ancora fatto il presepe? Girano ogni chiesa per visitarli con le loro famiglie, desiderano profondamente vivere anche loro la gioia del Natale. Che non è una sfida all'altro, ma la festa di tutti gli uomini. Domanda. Monsignore, quanto è oggi a circa due anni dalla fine dei combattimenti la situazione ad Aleppo? Risposta. Dal punto di vista della sicurezza la situazione è migliorata al 90%, però rimane lo stato di emergenza. Si muore ancora ad Aleppo, mentre si cercano di ricostruire le case distrutte. E poi la povertà è tanta: molta gente non ha lavoro, chi ce' ha, come i funzionari statali, ha una paga che per via della svalutazione della moneta non vale quasi più niente. Lo stesso per i pensionati. D. Da tempo la chiesa di Aleppo è impegnata in un progetto, Goccia di latte che ogni mese assicura latte in polvere a quasi 3 mila bambini. Questo impegno continua ancora? R. Sì certamente, il progetto prosegue, ma siamo impegnati in tanti fronti. Questo del latte è il più importante perché i bambini sono sempre la parte più debole, ma ad esempio aiutiamo molte famiglie dando loro ogni settimana un pacco alimentare, aiutiamo gli studenti, le famiglie giovani e soprattutto regaliamo medicinali o aiutiamo a pagare le visite mediche. Siamo impegnati in vari campi di assistenza. D. Durante gli anni della guerra lei ci raccontò che tanti musulmani rimanevano colpiti dalla carità dei cristiani nei loro confronti. Oggi come è la convivenza? R. E una convivenza e una collaborazione che continua. La guerra, i morti, le tante difficoltà ci hanno messi insieme e ci sono molti progetti d'aiuto che facciamo insieme a loro. D. Lei ha anche detto che come cristiani siriani non vi sentite una minoranza piccola e perseguitata, ma parte della grande famiglia che è la Chiesa universale. Cosa intende esattamente? R. Ci sentiamo parte di questa famiglia grazie a voi e alla gente che prega per noi, ci pensa e aiuta. Il fatto stesso di sentire questi fratelli da coraggio alza il morale. D. In realtà siete voi con la vostra testimonianza di fede che ci date coraggio. R. Speriamo di essere dei testimoni, speriamo di esserlo. D. Come avete vissuto questi giorni di preparazione al Natale? R. Un po' come si fa in tutto il mondo. In alcune parti della città, quelle non distrutte, sono state ornate di luci le case, davanti al municipio è stato messo un grande albero di Natale. Da parte nostra oltre la preparazione liturgica con la novena e tutto il resto, facciamo sempre il presepe fuori dalle chiese e dai conventi e all'interno. Il Natale non è una sfida ai non credenti. Anche i musulmani aspettano, guai se non facciamo presepi, ci vengono a dire: perché non lo avete fatto? Natale è una festa di pace, gioia e speranza per tutti. I musulmani vengono a visitare le nostre chiese, vogliono sentire e toccare la stessa gioia che viviamo noi.

lssussidiario.net -tit_org-

PROVVEDIMENTI A TORINO E MILANO, AL SUD IN ARRIVO IL MALTEMPO
Il Nord soffoca per lo smog e si illude di rimediare coi blocchi

[Redazione]

PROVVEDIMENTI A TORINO E MILANO, AL SUD IN ARRIVO IL MALTEMPO Il Nord soffoca per lo smog e si illude di rimediare coi blocchi L'inquinamento non fa sconti a nessuno e nemmeno l'assurdità di bloccare le auto come se fosse la soluzione al male. Succede così anche quest'anno: la Lombardia, e non solo, si trova immersa in una cappa di smog che le debolissime piogge non riescono a diradare e scattano le misure. Dopo il superamento del limite di 50 microgrammi per metro cubo delle polveri sottili PM 10 registrato dalle centraline Arpa, da ieri, infatti, vengono adottate le misure previste dall'accordo di programma del bacino padano. Così tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8.30 alle 18.30 è vietata la circolazione ai veicoli per il trasporto persone alimentati a gasolio fino alla classe 4 compresa. Vietati anche, dalle 8.30 aUe 12.30, i veicoli per il trasporto merci alimentati a gasolio fino alla classe 3 compresa. A Torino, invece, dopo lo stop alle misure di emergenza nei giorni di festa deciso dalla sindaca dei SStelle, Chiara Appendino, per non ostacolare gli spostamenti dei cittadini in occasione delle festività natalizie, a causa del perdurare della criticità dell'inquinamento atmosferico da oggi sarà attivo il livello rosso con il blocco alla circolazione esteso ai mezzi diesel euro 5. Provvedimenti per via delle polveri sottili al massimo, sono stati presi anche a Pavia e a Bergamo. Intanto buona parte dell'Italia, soprattutto U Sud, da oggi dovrà fare i conti con il maltempo. -tit_org-

Inquinamento

Smog al Nord via ai blocchi auto ma nel Levante è allerta piogge

[Mariachiara Giacosa]

MARIACHIARA GIACOSA, TORINO Stop a mezzo milione di auto oggi a Torino, dove scatta il livello rosso del semaforo antismog. Un provvedimento valido in tutta la Pianura Padana che da ieri è in vigore anche a Milano, Bergamo e Pavia, dove le auto diesel euro 4 restano ferme, dalle 8,30 alle 18,30, fino a nuovo ordine, ovvero fino a quando il livello delle polveri inquinanti nell'aria non rientrerà entro i limiti di legge. L'amministrazione comunale torinese, guidata da Chiara Appendino, ha invece deciso di inasprire i divieti e a partire da oggi impone il blocco del traffico per i veicoli fino al diesel euro 5, ovvero la maggior parte di quelli circolanti. Lo stop arriva dopo la tregua di due giorni concessa nei giorni di Natale: il Comune aveva infatti autorizzato, nonostante lo smog alle stelle, la libera circolazione di tutte le auto, per consentire alle persone di raggiungere amici e parenti. Questo mentre nei 22 Comuni della cintura rimanevano validi i blocchi al traffico, solo per i diesel euro 4, tra le proteste dei sindaci dell'hinterland e degli automobilisti, alle prese con provvedimenti diversi a seconda del Comune che attraversano. Il caos è destinato a ripetersi anche oggi: euro 5 vietati a Torino, ma "liberi" nell'area metropolitana. Per abbattere lo smog, il semaforo vieta anche falò, barbecue e fuochi d'artificio, sistemi di riscaldamento a legna, stufe di classe energetica inferiore alle 3 stelle e impone limiti alla temperatura delle abitazioni, che non può superare i 19 gradi. E se per combattere l'emergenza smog tutti aspettano la pioggia, è già tempo di un nuovo allarme. La Protezione civile ha diffuso l'allerta meteo arancione per le forti piogge previste sul Levante Ligure, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Amene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su gran parte del Molise. -tit_org-

Il Sud perduto

Il sud perduto dove i giovani sono bersagli = Se i giovani sono bersagli

[Conchita Sannino]

IL SUD PERDUTO DOVE I GIOVANI SONO BERSAGLI Conchita quanto durerà () l'indignazione, V_X stavolta? Piangere il dolore degli incolpevoli non può essere esercizio natalizio, non si allestisce e si smonta a tempo. È sensato scendere in piazza per testimoniare vicinanza al destino di Arturo. pagina 30 Il Sud perduto SE I GIOVANI SONO BERSAGLI quanto durerà l'indignazione, stavolta? Pian/ \ gère il dolore degli incolpevoli non può esse() è esercizio natalizio, non si allestisce e si \ smonta a tempo. È sensato scendere in piaz- za per testimoniare vicinanza al destino di Arturo, diciassette anni, un polmone collassato e venti coltellate inferte da una gang di feroci minori, in pieno pomeriggio nel centro monumentale di Napoli. O per stare accanto all'agonia di Luigi, appena quattordicenne, che a Parete, nel Casertano, è stato centrato alla testa da un proiettile vagante. Più scomodo, soprattutto utile, dopo un numero ormai impressionante di casi, sarebbe prevenirla, la silenziosa strage degli innocenti. Cacciando impietosamente lo sguardo nelle crepe delle famiglie, delle scuole, dei servizi sociali, della giustizia, prima che sgorgi sangue. Analizzando la sequenza per cui un adolescente uscito per una banale passeggiata può finire in Rianimazione, preda di killer senza obiettivi e finanche destinatari. Scenari su cui non si può apporre la firma, e l'alibi, delle mafie, del terrorismo, dei disegni criminali. No, gli assassini sono della porta accanto. Come ha detto un parroco, don Antonio Loffredo, nell'omelia dalla Basilica del rione Sanità: Non sono i "soliti" camorristi, i mostri. Sono figli nostri che non sappiamo educare ne correggere. E non andrà tutto bene, non sarà mai Natale, se non ci impegniamo. Colpiva anche lo sfogo di una docente, in queste ore: Dipende anche da noi. Basta leggi speciali, basta attività extra. Torniamo a educare alla normalità e al sacrificio. Arturo e Luigi, in questo Natale al sud popolato di invisibili storie toccanti ma anche di minuti ed efferati Erode d'ogni giorno, hanno avuto dunque un'unica colpa: stare in strada. Cioè, fare quello che riesce meglio ai ragazzi per conoscersi e conoscere il mondo. Attraversare le vie, sostare al bar o ad una fermata, chiacchierare di sport, di fidanzate o di niente che sia importante, eccetto che per loro. Era in strada, sempre con amici, anche Genny Cesarano, 16 anni, ucciso nel settembre 2015 durante un'azione dimostrativa, raffiche di proiettili su piazza Sanità. Era in strada, incolpevole, anche Maikol Russo, 27 anni, che si accasciò al suolo la notte di San Silvestro del 2015 per una pallottola vagante, a Forcella, mentre un commando provava un'arma nuova, nella goliardia spieiata dei senza cervello. Nello stesso rione, era in strada e firm colpita a morte Annalisa Durante, 14 anni: incrociò le pallottole di uno scontro a fuoco. Un elenco molto parziale. Insufficiente, invece, è la consapevolezza che pubbliche amministrazioni, classi dirigenti e politica assumono di questa emergenza. Quei lutti non appartengono a singole famiglie. Sui "non educati" - per povertà formative ed economiche - nessuno si affaccia. Se non quando il gorgo di vite deviate prende la "forma" penale di una gang, di giovani assassini. Sulle famiglie continuano a mancare interventi profondi, per tempo: ne di sostegno ne di sanzioni a parte le meritorie iniziative dei Tribunali per i minori di Reggio Calabria o di Napoli. Le scuole aperte fino a sera sono un sogno annunciato ma mai realizzato. La prevenzione ha fallito. La repressione non funziona. È da questo punto fermo, prima di ogni indignazione, che lo Stato ha il dovere di ragionare sul dolore dei senza voce. Arturo e Luigi hanno avuto un'unica colpa: stare in strada, cioè quello che riesce meglio ai ragazzi per conoscersi -tit_org- Il sud perduto dove i giovani sono bersagli - Se i giovani sono bersagli

Pioggia, frane e freddo: la Liguria in allerta

Le preoccupazioni sono concentrate nell'entroterra del Tigullio al confine con lo Spezzino

[Giuliano Gnecco]

IL LIBECCIO PORTERÀ MAREGGIATE. E IL RITORNO DEL SOLE SARÀ ACCOMPAGNATO DAL CROLLO DELLE TEMPERATURE! Pioggia, frane e freddo: la Liguria allerta Le preoccupazioni sono concentrate nell'entroterra del Tigullio al confine con lo Spezzino GIULIANO GNECCO GENOVA. Pioggia e freddo: la Liguria supera il Natale e si avvia alla fine dell'anno quasi completamente in stato di allerta meteo. Solo al Ponente viene risparmiata questa ennesima fase di timori con il naso all'insù in attesa dei capricci del tempo. La prima fase di questa perturbazione è terminata nella notte, e i disagi maggiori si sono verificati nel Genovesato dove, a causa di due frane, si sono staccati massi a Sessarego (sulle alture di Bogliasco) e a Sottocolle (frazione di Davagna). In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco, e sono stati disposti sensi unici alternati. Però, le preoccupazioni maggiori si concentrano sulla giornata odierna, quando sono previste forti piogge localmente anche a carattere di rovescio. Allo stato attuale, l'allerta è arancione solo dal promontorio di Portofino al confine con la Toscana, nel resto della Liguria - con l'eccezione del Ponente - lo stato di allerta si ferma al giallo. A causa della situazione il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha chiuso la sua sede di Manarola, perché in zona esondabile, e tutti i sentieri per il rischio frane. Già nei giorni scorsi ci sono stati alcuni problemi lungo i sentieri per il cedimento di alcuni muretti a secco. In Val di Vara sono stati chiusi il ponte di Villagrossa di Calice al Cornoviglio e il tratto di strada che dal paese di Calice porta ai Casoni di Suvero. Nel Tigullio è iniziato a piovere con una certa insistenza già nel tardo pomeriggio di ieri. Per oggi si prevedono ancora forti piogge anche se non in eccessive quantità. Tuttavia sarà da tenere d'occhio il terreno che è già saturo dalle piogge dell'ultimo periodo. Proprio le precipitazioni su terreni già gonfi d'acqua fanno concentrare l'attenzione sull'entroterra del Tigullio, al confine con lo Spezzino: qui sono tenuti d'occhio i bacini, anche per il rischio di frane e smottamenti. Ma tutti i grandi bacini sono monitorati precauzionalmente. Le temperature sono in diminuzione con conseguente arrivo della neve nei bacini padani. Ieri sera nevicava già a Santo Stefano d'Avete. La Protezione Civile ha diramato l'allerta gialla nivologica, tanto fra la valle Stura e la via Bormida nel Savonese (dove resta chiusa la Provinciale 41 fra Montenotte e Pontinvrea), quanto nelle valli Scrivia, Avete e Trebbia, soprattutto in considerazione della presenza della rete autostradale, che richiede maggiore sensibilità in caso di problemi meteorologici. Il Libeccio porterà probabilmente da domani mareggiate praticamente su tutta la costa. Al termine di questa seconda fase di perturbazione, tornerà il sole, ma crolleranno le temperature. Nell'entroterra scenderanno anche sotto zero, sulla costa il termometro invece non salirà sopra i nove gradi come massima. Per un fine anno da brividi. gnecco@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org-

C'è allerta maltempo in 6 regioni

[Redazione]

C'è allerta maltempo in 6 regioni. Il maltempo è in arrivo su gran parte del Paese, con allerte per frane e inondazioni in almeno sei regioni. Per la giornata di oggi i meteorologi prevedono forti piogge su gran parte del Centro-Nord (Lombardia, Alto Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Liguria di Levante, Toscana), ma anche su Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna. Abbondanti nevi cate si attendono su Alpi e Appennino Settentrionale, mentre venti forti soffieranno su quasi tutti i nostri mari. Già da ieri, proprio a causa delle avverse condizioni meteorologiche, sono state annullate alcune partenze dei traghetti in servizio sulla linea Porto Empedocle-Pantelleria -tit_org-è allerta maltempo in 6 regioni

La pioggia non basta, emergenza smog al Nord = La pioggia non libera il cielo: nel Nord è emergenza smog

[Andrea Rossi]

A TORINO, IN LOMBARDIA E VENETO SCATTANO I BLOCCHI ALLE AUTO. GLI ESPERTI: NON TUTTE LE POLVERI SONO DANNOSE La pioggia non basta, emergenza smog al Nord La pioggia non libera il cielo: nel Nord è emergenza smog A Torino, Lombardia e Veneto scattano i blocchi della circolazione, si salva l'Emilia Romagna impennata delle emissioni: nel 2017 i dati più preoccupanti degli ultimi anni ANDREA ROSSI TORINO L'eredità del Natale è una sequenza di blocchi e limitazioni al traffico buona parte del Nord Italia. Lo smog non da tregua alla Pianura Padana, nonostante la pioggia, e forse solo da oggi - con il tempo in drastico peggioramento - comincerà a scendere. Ci sono zone in cui la situazione è critica da settimane: il Nord Ovest, ad esempio, dove le polveri sottili sono oltre i limiti da 15 giorni, tanto che a Torino oggi scatta il divieto di circolazione per i diesel fino all'Euro 5. Da ieri le limitazioni ai diesel fino all'Euro 4 sono in vigore a Milano e in tutte le province della Lombardia, con la sola eccezione di Como. Oggi tocca a buona parte del Veneto: degli 85 comuni coinvolti dal piano anti smog se ne salvano sette. Sorride - si fa per dire - solo l'Emilia Romagna, dove la pioggia ha già fatto il suo dovere e migliorato la qualità dell'aria, non rendendo necessarie le limitazioni al traffico. La situazione è critica: questo 2017 ormai quasi all'epilogo ha segnato una brusca inversione di rotta: dopo anni di costante diminuzione si è registrata una nuova peggiorata delle polveri sottili. Torino ha già sfiorato i livelli di Pm10 114 volte contro le 89 di tutto il 2016; Milano è passata da 73 a 94, Padova da 68 a 95, Pavia addirittura da 67 a 102. Anche le concentrazioni di particolato nell'aria stanno tornando a salire: a Torino la media annuale del Pm10 supera i 45 microgrammi al metro cubo (per legge dovrebbe stare sotto i 40) mentre lo scorso anno era a poco oltre i 39 microgrammi. Su un'annata decisamente negativa pesa principalmente un fattore: la siccità. La Pianura Padana è un bacino geograficamente anomalo, circondato dalle Alpi che ostacolano la circolazione dell'aria. Se nemmeno piove, il disastro è a portata di mano, con buona pace delle misure contro l'inquinamento che comuni, regioni, e governo si sforzano di attuare. Non si capirebbe altrimenti come mai, proprio nell'anno in cui vede la luce il primo accordo su area vasta contro l'inquinamento, la situazione dello smog sia così critica. Per la prima volta le quattro regioni del Bacino Padano - Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, l'area più inquinata del continente, secondo i dati dell'Agenzia europea per l'Ambiente - hanno firmato con il ministero dell'Ambiente un protocollo: iniziative comuni, stessi orari, identico periodo di attuazione. Poi ciascuno ha continuato a fare di testa sua o quasi. Tanti hanno cominciato a bloccare prima del dovuto. Altri hanno modificato le categorie di veicoli coinvolti. Ad esempio, nel Bacino Padano, dopo quattro giorni consecutivi con il Pm10 oltre i 50 microgrammi al metro cubo, i veicoli diesel fino all'Euro 4 adibiti al trasporto persone si devono fermare dalle 8,30 alle 18,30; e così i mezzi che trasportano merci, dalle 8,30 alle 12,30, ma solo fino ai diesel Euro 3. A Torino no: lo stop si estende ai veicoli fino al diesel Euro 4 e va dalle 8 alle 19 per le auto (tutti i giorni) e dalle 8,30 alle 14 e dalle 16 alle 19 per il trasporto merci, ma solo da lunedì a venerdì, perché il sabato e festivi si cambia e i furgoncini non possono circolare nella fascia 8,30-15 e 17-19. Non solo, ma Torino è tra le poche città - e l'unica tra le grandi - ad aver fatto di testa sua includendo nei blocchi i diesel Euro 5, non previsti dal piano nazionale. È quel che succederà oggi, non senza un'infinità di polemiche. I sindaci della cintura torinese ancora ieri hanno chiesto a Chiara Appendino un incontro per evitare il caos. Che negli ultimi giorni è stato vorticoso: il 22 dicembre Torino ha prima decretato il blocco dei diesel Euro 5, poi l'ha limitato agli Euro 4, poi ha annullato ogni limitazione a Natale e Santo Stefano, mentre tutti gli altri comuni si attenevano al protocollo regionale. Risultato: a Natale e Santo Stefano in città si circolava liberamente, nell'hinterland i diesel fino all'Euro 4 erano fermi; da oggi a Torino sono vietati i mezzi a gasolio fino all'Euro 5 mentre intorno resta il blocco agli Euro 4. Di questo passo non sarà facile averla vinta sullo smog. A meno che non ci pensi la pioggia. Le città più inquinate GIORNI DI

SUPERAMENTO DEL LIMITE 2016 201 7 (al 25 dicembre) TORINO FROSINONE MILANO PADOVA TREVISO
PAVÍA MANTOVA BRESCIA CREMONA COMO -tit_org- La pioggia non basta, emergenza smog al Nord - La pioggia
non libera il cielo: nel Nord è emergenza smog

Intervista a Giorgio Gilli - "Fermare il traffico è poco efficace Non tutte le polveri sono dannose"

Il professore: "Analizzare meglio le particelle"

[Nicola Pinna]

Temiareütraffico èpoco efficace Nontuttelepolveri sono dannose" Đ professore: 'Analizzare meglio le particelle 1f NICOLA PINNA TORINOallarme diventa rosso molto più spesso, ma la qualità dell'aria, sostengono gli esperti, nel corso degli anni è notevolmente migliorata. E allora come si spiega l'emergenza continua? Una prima spiegazione c'è: le norme sono più rigide e le maglie dei controlli si sono ristrette. Le sostanze inquinanti disperse nel cielo delle nostre città sono meno dannose e le polveri persino più sottili. Ma alle centraline dei giorni nostri non sfugge più nulla, ne anche le particelle più microscopiche. Bisognerebbe migliorare la normativa che al momento prende in considerazione le polveri solo dal punto di vista della quantità - dice il pro fessor Giorgio Gilli, professore di igiene dell'aria e dell'acqua all'Università di Torino -. In sostanza, bisognerebbe valutare meglio la composizione, cercando di capire quanto sono cattive e quanto dannose. Non tutte le polveri sono uguali. Ma i blocchi del traffico sono davvero efficaci per combattere l'emergenza smog? Si tratta solo di un provvedimento tampone, è la risposta agli obblighi di legge. Forse la politica usa questo metodo per ricordare ai cittadini quanto sia grave la situazione. Diciamo che i blocchi della circolazione riducono di poco i valori esistenti, in sostanza sono un'azione più politica e non un provvedimento efficace sul piano igienico e sanitario. Di fatto sono utili solo evitare che la situazione peggiori ulteriormente? Un miglioramento, seppur lieve, c'è. Si evita di aggravare la concentrazione, è vero, ma tutto ciò che nell'aria è già presente si riduce di pochissimo. Nell'area padana e in tutto il Nord Italia la situazione è talmente complessa e per questo non si può pensare di tornare alla normalità solo con la riduzione del Le proposte Concentrare la produzione di energia termica attraverso grandi centrali per poi distribuirla in tutta la città e potenziare la viabilità sotterranea I controlli La normativa contro lo smog è diventata molto più stringente ma ancora non è stata introdotta l'analisi delle polveri traffico. Prendiamo Torino come esempio: la città ha un parco veicolare moderno, vanta il sistema di tele-riscaldamento tra i più grandi d'Italia, e nonostante ciò si ritrova spessissimo a oltrepassare i parametri. Prima di tutto perché i provvedimenti adottati non consentono la rimozione degli inquinanti, ma anche perché la normativa è molto più severa del passato. I limiti si superano più facilmente anche se l'inquinamento è stato ridotto. Il fatto di calcolare le polveri sottili e quelle sottilissime rende più stretta la maglia dei controlli. Ogni città, nonostante gli impegni presi, decide di testa sua: i blocchi non sono contemporanei e durano per periodi diversi. Questo vanifica tutto? Le polveri sottili viaggiano e raggiungono anche zone periferiche e lontane dalla grande metropoli. Hanno contaminato aree molto ampie. E per questo bisognerebbe rispettare le stesse regole in una macro-area. Ma questa ipotesi deve essere commisurata all'offerta di servizi di mobilità collettiva, per evitare di bloccare la vita di tutti. C'è un provvedimento da adotta r è con urgenza per a vere effet ti davvero incisivi, magari per ui periodo più lungo? Il provvedimento ideale noi esiste, paradossalmente biso gnerebbe fermare tutto. Dai ri scaldamenti alle auto. L'unici rimedio è quello naturale: 1; pioggia e la neve. Ridisegnare le città e renderli più sostenibili è l'impegno chi da anni si prende senza conse guenze reali. Ma cosa bisogne rebbe cambiare in concreto? Le proposte più utili sono La prima: concentrare la prò duzione di energia termica il grandi centrali per poi distri buirla in tutta la città, perchi cosi è molto più facile controlla r è le emissioni. Meglio un soli camino, seppur grande, invece che 500 mila sparsi per tutti quartieri. Poi, bisogna puntar sulla mobilità collettiva softer ranea che riduce il trafficosuperficie: viaggiamo più rapi damente e si inqu ina mene Qualcosa si è fatto ma i resultat non sono apprezzabili solo per che i parametri si sono notevoli mente irrigiditi. L'aria è migliorata ma i parametri sono più rigidi e la vigilanza molto più stringente Giorgio Gilli Professore di igiene dell'aria e dell'acqua -tit_org- Intervista a Giorgio Gilli - Fermare il traffico è poco efficace Non tutte le polveri sono dannose

Partiti a nord di Tripoli attraversavano il Canale di Sicilia Più di 250 migranti salvati in mare

[Redazione]

Partiti a nord di Tripoli attraversavano il Canale di Sicilia. Con le feste natalizie torna l'emergenza migranti nel Mediterraneo; 255 persone sono state soccorse l'altra notte nel Mediterraneo in tre operazioni coordinate dalla Centrale Operativa della Guardia Costiera di Roma e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I migranti erano a bordo di un gommone e due barchini e sarebbero partiti dalla costa libica prima dell'arrivo delle burrasche nel canale di Sicilia attese per i prossimi giorni. L'allarme è scattato intorno all'una di notte, dopo l'Sos lanciato da una delle imbarcazioni che si trovava nel Canale di Sicilia, a nord di Tripoli. Ad eseguire le operazioni di salvataggio sono stati un'unità inserita nel dispositivo Eunavfor Med e una nave della Ong Proactiva Open Arms che ha raccolto da un gommone 134 persone, tra cui sette bambini e altri 29 minorenni. Il coordinatore di Open Arms, Oscar Camps, ha twittato: Nessuno riposa mentre ci sono vite alla deriva, è inverno, ci sono bambini e ogni minuto conta. Sembra che i migranti soccorsi siano originari per lo più di Pakistan, Sudan e Bangladesh. Le persone soccorse da Open Arms saranno trasferite sulla nave Aquarius di Sos Mediterranee e poi dovrebbero essere portate a Pozzallo, in Sicilia, prima dell'arrivo del maltempo. E c'è chi fa notare come le politiche di controllo dell'immigrazione, messe in campo da questo governo, stiano iniziando a fare acqua. Il deputato Andrea Maestri, di Liberi e Uguali, critica il lavoro di Minniti: Non basta un corridoio umanitario spot a lavarsi la coscienza, caro ministro. E intanto nei campi di concentramento libici continuano stupri e torture. In attesa di mandare 470 soldati in Niger a chiudere col lucchetto anche quel passaggio. Annegheranno nella sabbia del deserto profughi e migranti dell'Africa subsahariana: lontani dai nostri occhi, lontano dai nostri cuori anestetizzati. SS É -tit_org-

Terminillo

Escursionisti scivolano nel canalone

[Redazione]

Terminino Due escursionisti infortunatisi in località Valle del Sole sul monte Terminino (Rieti) sono stati soccorsi ieri mattina dagli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico Lazio. A quanto riferito, due uomini, residenti in provincia di Roma di 38 e 52 anni, hanno percorso il canalone centrale del Terminillo con il loro cane. Giunti in vetta, resisi conto che il loro cane non poteva ripercorrere l'itinerario di andata, hanno deciso di scendere sulla via normale. Durante la discesa, sembra per la caduta di uno dei due, scivolano nel canalone entrambi sono scivolati per oltre 300 metri. Uno dei due uomini ha riportato diversi traumi, l'altro un trauma cranico e un trauma alla spalla. Sul posto per i soccorsi sono intervenuti i tecnici del Cnsas della stazione di Rieti, gli agenti della Polizia di Stato in servizio al Terminillo, l'elicottero del 118 e dei Vigili del Fuoco. Un infortunato è stato imbarellato dai tecnici del Cnsas, e caricato a bordo dell'elicottero dei Vigili del Fuoco, l'altro è stato posizionato su una barella portantina e trasportato a valle per poi essere consegnato all'ambulanza del 118. I tecnici del Soccorso Alpino hanno recuperato il cane visibilmente spaventato. -tit_org-

La terra continua a tremare

Nuovo terremoto 3.3 Epicentro vicino Norcia

[Redazione]

La terra continua a tremare famiglie terremotate di Norcia. I benefici Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 si è verificata intorno alle 12.45 di abitative d-emerlen a circa otto chilometri da Norcia centro polivalente Norcia secondo quanto scritto su sito dell'Istituto nazionale di geofisica e protezione Civile, Angelo Borrelli. verificata a una profondità di otto chilometri ed è stata avvertita dalla popolazione, ma secondo le prime informazioni non ha provocato danni. Tre minuti più tardi è stata seguita da una seconda scossa di magnitudo 2.0, con epicentro anche questa volta a sud est di Norcia. Proprio prima di Natale altre 44 casette erano state consegnate ad altrettante -tit_org-

Vento e pioggia

Maltempo, allerta arancione per Lazio, Abruzzo e Molise

[Redazione]

Vento e pioggia Una intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica interesserà gran parte dell'Italia, apportando precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Oggi si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca a prevalente componente meridionale su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, in estensione ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Si prevedono, inoltre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Campania. -tit_org-

Maltempo dopo il Natale e` allerta meteo al nord = Dopo il Natale arriva il maltempo: allerta al nord

[Redazione]

MALTEMPO DOPO IL NATALE E' ALLERTA METEO AL NORD di Redazione Il meteo annuncia tempesta: con la fine dell'anticiclone, è in arrivo nelle prossime 48 ore una nuova ondata di maltempo con venti umidi e piogge insistenti. Si apre la porta atlantica, e dunque si crea un varco per le prossime 48 ore di maltempo. Nel corso dei prossimi giorni l'anticiclone abbandonerà gradualmente l'Italia. DOPO IL NATALE ARRIVA IL MALTEMPO: ALLERTA AL NORD di Redazione Nel corso dei prossimi giorni l'anticiclone abbandonerà gradualmente l'Italia, e porterà via con sé clima mite e temperature più morbide: si attiveranno correnti più umide meridionali e si avvicinerà alle nostre regioni una perturbazione atlantica. Già da oggi spiegano gli esperti - l'alta pressione lascerà il Belpaese, a seguito dell'arrivo di una bassa pressione atlantica che richiamerà venti più umidi, carichi di piogge che potrebbero rivelarsi anche insistenti. Vediamo allora, riassunto in un rapido schema, quello che ci aspetta tra domani e giovedì. 27 Dicembre. Al Nord, cielo coperto con piogge via via più diffuse, ma generalmente di debole entità e comunque nevose sopra i 6/800 metri. Migliora dalla sera a partire dal Nordovest. Al Centro, coperto ovunque con piogge e temporali. Piogge forti sul Lazio, anche a carattere di nubifragio; neve diffusa in Appennino sopra i 1200 metri. Al Sud, peggiora in Campania e poi Sicilia con piogge e locali temporali. Più asciutto sul resto delle regioni. 28 Dicembre. Il tempo migliora, soprattutto al Nord, ma attenzione: probabile acqua alta a Venezia. Le precipitazioni riguarderanno principalmente Campania, Calabria tirrenica, occasionali sul resto del Sud, deboli in Sardegna, possibili sul Lazio. Altrove, cielo sereno. I venti sostenuti di Ponente e anche di Libeccio. Intensi sul mar Ligure. Da giovedì si dispongono di Maestrale; le temperature, infine, saranno pressoché stazionarie ovunque. -tit_org- Maltempo dopo il Natale e allerta meteo al nord - Dopo il Natale arriva il maltempo: allerta al nord

Frana Vals, vacanza tranquilla abitanti - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 26 DIC - Gli abitanti di un villaggio di montagna tirolese stanno trascorrendo un periodo di vacanze natalizie insolitamente tranquillo dopo che una frana ha interrotto l'accesso al paese. Circa 150 persone sono rimaste bloccate a casa a Vals, a circa 40 chilometri a sud di Innsbruck, vicino al Brennero, dopo che tonnellate di roccia e detriti sono franati dalla vicina montagna domenica, la vigilia di Natale. Anche se potrebbero non essere stati in grado di raggiungere amici e parenti per le feste, è improbabile che qualcuno nella valle stia soffrendo la fame. Il sindaco Klaus Ungerank ha infatti riferito che la gente aveva fatto scorta di generi alimentari prima di Natale. I bulldozer stavano lavorando per pulire una strada a senso alternato che dovrebbe essere aperta mercoledì.

Maltempo: Lazio, allerta meteo da domani - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 DIC - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, mercoledì 27 dicembre 2017 e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca su tutte le zone. Possibili mareggiate sui settori costieri". Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un Bollettino di criticità idrogeologica Arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri, e un Bollettino di criticità idrogeologica per temporali Gialla per Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma, Bacini Costieri Sud. "La Sala Operativa ha così diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza".

Allerta gialla per piogge in Appennino - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 26 DIC - Una perturbazione sta interessando la regione con precipitazioni deboli sparse, previste localmente più intense sull'Appennino inserata. Per domani, invece, è previsto un peggioramento con precipitazioni diffuse, più intense e temporaneamente anche a carattere di rovescio lungo il crinale appenninico centro-occidentale. Per questo la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emesso un'allerta gialla per criticità idraulica e idrogeologica che riguarda le fasce appenniniche della Regione. Attenzione anche per il vento, previsto molto forte sulla fascia costiera e per il mare molto mosso al largo, con altezza dell'onda che potrà arrivare a due metri e mezzo.

Allerta arancione su Levante Ligure - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 26 DIC - La Protezione civile regionale ha elevato a 'arancione' l'allerta nel Levante Ligure per piogge e temporali, a partire dalle 18 di oggi fino alle 20 di domani. Contemporaneamente ha elevato a 'giallo' l'allerta neve dalla mezzanotte di oggi alle 16 di domani nelle valli Stura e Bormida e nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Allerta giallo nelle altre zone per pioggia, nessuna criticità nel ponente ligure. Dopo le precipitazioni provocate dal flusso da Sud-Ovest che sta interessando la Liguria, è in arrivo una perturbazione atlantica che porterà precipitazioni diffuse e persistenti in progressiva intensificazione. Dal tardo pomeriggio, specifica Arpal, in concomitanza con gli scrosci più intensi non si escludono repentini innalzamenti nei torrenti del Centro Levante. Le precipitazioni cadranno su terreni già saturi dando luogo al transito di portate di piena significative in particolare del Levante ligure. Previsti moto ondoso in aumento con mareggiate sulle coste e venti forti.

Maltempo, allerta meteo in Campania - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 26 DIC - La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, valevole a partire dalla mezzanotte fino alle 23.59 di domani. Su buona parte del territorio insisterà una perturbazione che darà luogo a rovesci temporali che localmente potranno assumere moderata intensità. Previsti venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda, in particolare, le seguenti zone: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciiano e Alto Sele. Sul resto della Campania vige comunque l'allerta per vento forte con raffiche nei temporali e mare agitato o localmente molto agitato con possibili mareggiate.

Terremoto, scossa 3.3 a Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 26 DIC - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 si è verificata alle ore 12.45 a circa otto chilometri da Norcia, secondo quanto si legge nel sito dell'Istituto nazionale di geofisica. La scossa si è verificata a una profondità di otto chilometri ed è stata avvertita dalla popolazione, ma secondo le prime informazioni non ha provocato danni. Tre minuti più tardi è stata seguita da un secondo lieve episodio sismico, di magnitudo 2.0, con epicentro anche questa volta a sud est di Norcia.

Scossa di terremoto a Norcia, "qui tutti tranquilli" - Umbria

[Redazione]

"E' stata chiaramente avvertita dalla popolazione, ma è durata solo pochisecondi", la scossa di terremoto di magnitudo 3.3 che si è verificata oggi alle 12,45 a Norcia. A dare rassicurazioni è lo stesso sindaco della città, Nicola Alemanno, apranzo in un locale all'interno del centro storico della cittadina. "Norcia è sicura, sono in questo momento nel centro storico, lungo corso Sertorio, in un locale con molti turisti - ha detto all'ANSA il sindaco Alemanno - sono tutti molto tranquilli e non ci sono stati momenti di panico perché la scossa era così lieve che solo noi cittadini che siamo abituati a riconoscere il terremoto l'abbiamo percepita".

Allerta meteo, arrivano pioggia e neve - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 DIC - Un'intensa perturbazione atlantica alimentata da ariafredda artica interesserà da stasera gran parte dell'Italia, portandoprecipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est,neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Lo indica un'allertameteo della Protezione civile. L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, temporali su Liguria, EmiliaRomagna e Toscana. Ci saranno rovesci di forte intensità, attività elettrica eforti raffiche di vento. Domani si prevedono neviccate, mediamente al di sopradei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionalidel Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Soffieranno, inoltre, venti da forti aburrasca su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, in estensione dallamattinata ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia,con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici.

Codice giallo domani provincia Firenze - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 26 DIC - Codice giallo fino alle 23.59 di domani, 27 dicembre, nell'area della Città metropolitana di Firenze. Lo segnala la Sala della protezione civile sulla base dei dati del Centro funzionale regionale. In particolare potrebbero essere interessate l'area del Bisenzio e dell'Ombrone, coinvolgendo anche il reticolo principale, dalle 8 alle 23.59. Il rischio idrogeologico idraulico nel reticolo minore interesserà anche l'area dell'Alto Mugello, dove è previsto anche vento forte.

Maltempo: in arrivo piogge, neve e vento forte. Allerta arancione su queste regioni

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 26 dicembre 2017 17:25 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]allerta-meteoMaltempo, allerta meteo: in arrivo piogge, neve e vento forte. Le regionicolpitemeRoma Un intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda articainteresserà da stasera, 26 dicembre, gran parte dell'Italia, portandoprecipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est,neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Lo indica un allerta meteo della Protezione civile.[ac]L avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, temporali su Liguria, EmiliaRomagna e Toscana. Ci saranno rovesci di forte intensità, attività elettrica eforti raffiche di vento. Domani, mercoledì 27 dicembre, si prevedono neviccate,mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e suisettori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Soffieranno,inoltre, venti da forti a burrasca su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria,Lazio, in estensione dalla mattinata ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia,Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sui settori costieritirrenici e ionici.[INS::INS]Temporali anche su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Campania inestensione dal primo pomeriggio a Puglia, Basilicata e Calabria. Valutataallerta arancione per rischio idrogeologico sulla Liguria di Levante e allertagiulla sull'area dell'Alto Piave in Veneto, sulle zone centrali della Liguria,sul nord della Toscana e sul settore nord-occidentale della Sardegna.Per domani ancora allerta arancione sul Levante della Liguria, su gran partedell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nell' Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su granparte del Molise.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati:primo piano Share Tweet Share Share Email

Maltempo, allerta meteo in Campania

[Redazione]

Email[icon_fake]La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, valevole a partire dallamezzanotte fino alle 23.59 di domani. Su buona parte del territorio insisterà una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali che localmente potranno assumere moderata intensità. Previsti venti forti, con raffiche nei temporali e mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda, in particolare, le seguenti zone: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele. Sul resto della Campania vige comunque l'allerta per vento forte con raffiche nei temporali e mare agitato o localmente molto agitato con possibili mareggiate. (Fonte Ansa) 26 dicembre 2017 | 15:00 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Sesto Calende: chiude la diga, il lago si rialza

[Redazione]

Sesto Calende (Varese), 27 dicembre 2017 - Il livello del Lago Maggiore, purrestando sotto la soglia di magra, in questi giorni di festa è risalito dicirca 30 centimetri: non tanto grazie alle piogge che hanno apportato unoscarsa apporto idrico (per altro soprattutto congelato in neve oltre i millimetri di quota), ma per le manovre effettuate dai tecnici alle chiuse dellaMiorina, collocate dal 1942 sul Ticino oltre Sesto Calende.Gli esperti nelle ultime settimane hanno trattenuto le acque lacustri allosbarramento, rilasciando verso il Ticino solo lo stretto necessario asalvanguardia del sistema ittico e delle centrali idroelettriche sparse lungo ivari canali. Dallo sbarramento anche ieri uscivano mediamente dai 30 ai 40metri cubiacqua al secondo (la media è 150), con un affluenza idrica dicirca 60/80 metri cubiacqua al secondo che raggiungevano il lago attraversoi vari torrenti, riali e fiumi affluenti del bacino idrico.Oggi, però, potrebbero arrivare piogge più consistenti, almeno stando alleprevisioni meteo dell osservatorio di Locarno Monti. Oltre i mille metri, però,l acqua si trasformerà in neve: si tratta di milioni di metri cubi che sarannoimportante riserva idrica per la prossima primavera. Il bacino di drenaggio delVerbano, ha un altezza massimo di 4.633 metri sul livello del mare, la PuntaDufour sul massiccio del Monte Rosa, mentre la sua altitudine media è di ben1.270 metri sul livello del mare: facile capire quanta della neve in cadutaoggi, quindi, si trasformerà in acqua allo scioglimento.Ieri alla centrale di monitoraggio della Protezione civile di Laveno Mombello si registrava una quota di 8 centimetri sotto lo zero idrometrico con un trend,grazie alla chiusura della diga, in leggera risalita. Resta ancora in vigore,da parte della Navigazione Lago Maggiore, il divieto di imbarco per i mezzipesanti oltre i 100 quintali a pieno carico. Sempre a causa del basso livellodel lago restano ancora in parte fuori dall acqua le statue di quello chetradizionalmente doveva essere il presepio sommerso di Laveno Mombello.di CLAUDIO PEROZZO

Arriva la burrasca di Santo Stefano: allerta meteo in tutta la Campania

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore giallo valevole a partire dallamezzanotte fino alle 23.59 di domani. Su buona parte del territorio campano, rende noto la Protezione civile regionale, insisterà una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali che localmente potranno assumere moderata intensità. Tale quadro meteo è associato a venti forti, con raffiche nei temporali e a mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il rischio idrogeologico riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti e occasionali fenomeni franosi. L'allerta per criticità idrogeologiche dovute alle precipitazioni riguarda, in particolare, le seguenti zone: Piana Campana, Napoli, isole, area vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciaco e Alto Sele. Sul resto della Campania vige comunque l'allerta per vento forte con raffiche nei temporali e mare agitato o localmente molto agitato con possibili mareggiate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, come previsto dai rispettivi piani di protezione civile. Martedì 26 Dicembre 2017, 14:42 - Ultimo aggiornamento: 26-12-2017 14:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo su Roma e Lazio

[Redazione]

Roma, 26 dic. - (AdnKronos) - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, mercoledì 27 dicembre 2017, e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. "I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca su tutte le zone. Possibili mareggiate sui settori costieri. Il Centro Funzionale Regionale - prosegue la nota - ha pertanto emesso un Bollettino di criticità idrogeologica Arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri, e un Bollettino di criticità idrogeologica per temporali Gialla per Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma, Bacini Costieri Sud". La Sala Operativa Permanente ha così diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza - conclude la Regione - è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Temporali, vento e neve. Allerta in Liguria Smog, scatta blocco auto al Nord

[Redazione]

Roma, 26 dic. (AdnKronos) - Una intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica interesserà da stasera gran parte dell'Italia, apportando precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Mentre a causa del superamento dei limiti di Pm10 al Nord scattano i blocchi per i veicoli inquinanti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, martedì 26 dicembre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria centro-orientale, sull'Emilia Romagna centro-occidentale e sulla Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Domani, mercoledì 27 dicembre, si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca a prevalente componente meridionale su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, in estensione dalla mattina ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Si prevedono, inoltre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Campania in estensione dal primo pomeriggio a Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni temporaleschi saranno più frequenti ed abbondanti sulle regioni centrali e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, martedì 26 dicembre, allerta arancione sulla Liguria di Levante e allerta gialla sull'area dell'Alto Piave in Veneto, sulle zone centrali della Liguria, sul nord della Toscana e sul settore nord-occidentale della Sardegna. Per la giornata di domani, mercoledì 27 dicembre, ancora allerta arancione sul Levante della Liguria, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su gran parte del Molise. Allerta gialla, inoltre, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, sulle aree centrali della Liguria, sul settore meridionale dell'Emilia Romagna, sulla Toscana settentrionale e meridionale, sul versante sud-occidentale delle Marche, sul resto di Umbria e Lazio, su parte dell'Abruzzo, sulla Campania settentrionale, sul restante territorio del Molise, su gran parte della Basilicata, sul versante tirrenico settentrionale della Calabria, sulla Sicilia occidentale, sul settore occidentale della Sardegna.

Previsioni meteo, tempesta in arrivo. Neve e nubifragi: ecco dove - Cronaca

[Redazione]

Roma, 26 dicembre 2017 - Puntuale come da previsioni meteo, Santo Stefano portail maltempo. Un'inversione di tendenza, quella di oggi, dopo il sole delweekend lungo natalizio, che si trasformerà domani in quella che alcuni sitispecializzati definiscono vera e propria "tempesta invernale". Saranno 48 ore di neve, soprattutto sui rilievi, al Nord, mentre nubifragi e piovgetorrenziali flagelleranno il Centro-Sud, con rischio nubifragi e addirittura unallerta meteo per "rischio idrogeologico" diramata dalla Protezione Civile inCampania. Le temperature dovrebbero essere stazionarie o in lieve calo, mentre venti forti soffieranno su quasi tutti i nostri mari. Da venerdì il tempodovrebbe migliorare, mentre c'è ancora incertezza sul meteo di Capodanno. Imeteorologi sono ancora divisi: freddo e maltempo, o sole e nebbia? Solo nei prossimi giorni, potremo avere indicazioni più dettagliate. Meteo Italia: in arrivo la TEMPESTA del dopo #NATALE [VIDEO] @ilmeteoit <https://t.co/YWJvWixFC0> <pic.twitter.com/7XoTNibjM8> IL METEO.it (@ilmeteoit) December 26, 2017

NEVE - Non mancherà la neve, che cadrà abbondante in montagna e collina. Già oggi si segnalano fiocchi sulle Prealpi (dai 1200 metri circa), mentre domani -si legge su 3B Meteo - si avranno neviccate dagli 800/900 metri sul settore centrale, dai 1000 sulle Alpi orientali e sin dai 500 metri sull'Ovest della Lombardia e sull'entroterra ligure. Neve a bassa quota in alto Piemonte, dai 300/400 metri sul fondovalle Valsesia e Ossoli. Verranno imbiancate anche le Dolomiti, dai 700/800 metri con fiocchi pure sulle vallate interne. E la neve coprirà anche l'Appennino Centrale, inizialmente dai 1.300 metri, come scrive il Meteo.it, quindi mercoledì sera dai 1.000-1.200 metri. Ma attenzione, perché giovedì la quota potrebbe calare, e qualche fiocco potrebbe scendere anche sulle colline delle alte Marche, anche se le precipitazioni andranno a esaurirsi. Dopo l'alta pressione di Natale arriva la pioggia a Santo Stefano <https://t.co/h31V1uip00> #meteo <pic.twitter.com/Er67IArTFI> 3B Meteo (@3BMeteo) December 24, 2017

CAMPANIA - Partirà a mezzanotte di oggi l'allerta meteo in Campania e taleresterà per tutta la giornata di domani. La perturbazione prevista darà luogo a rovesci e temporali con un "rischio idrogeologico riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi". L'allerta riguarda Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele. Codice giallo anche in Toscana ed Emilia-Romagna. #SantoStefano: l'alta pressione lentamente se ne va [VIDEO] <https://t.co/0D9I14uRV3> <pic.twitter.com/2z4AKwSQxc> IL METEO.it (@ilmeteoit) December 26, 2017

Le previsioni meteo per i prossimi giorni

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE - L'anticiclone delle Azzorre che - dopo aver portato il bel tempo - già da oggi sta abbandonando la Penisola, lascerà definitivamente spazio alla bassa pressione atlantica. Ciò significa - come spiega 3B.meteo, maltempo su quasi tutta l'Italia. Piogge al Nord, con fenomeni localmente forti su Liguria, Lombardia e Triveneto. Della neve si è già detto, mentre le temperature dovrebbero calare, non bruscamente, con massime tra 4 e 10 gradi. Rovesci e temporali sulle regioni tirreniche, con venti forti e temperature in calo e massime tra 9 e 12 gradi. Colonnina di Mercurio stabile al Sud, ma fenomeni piovosi forti in serata, soprattutto in Campania. Dando uno sguardo alle città: precipitazioni lievi sono previste a Bologna e Milano, più intense con rischio temporali a Firenze e Roma. **GIOVEDÌ 28 DICEMBRE** - Dovrebbe restare instabile il tempo al Nordest e sulla Romagna, spiega il Meteo.it, con "piogge moderate". Sarà invece il vento forte di Maestrale a portare un miglioramento del tempo a Nordovest. Piogge e rovesci abbondanti ancora su Campania e Calabria tirrenica, mentre precipitazioni occasionali si avranno sul resto del Sud (deboli in Sardegna). Cielo sereno sul resto della Penisola, a eccezione del Lazio dove potrebbe cadere ancora la pioggia, seppur localmente.

Allerta meteo su Roma e Lazio

[Redazione]

26 Dicembre 2017 alle 20:30 Roma, 26 dic. - (AdnKronos) - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, mercoledì 27 dicembre 2017, e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. "I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca su tutte le zone. Possibili mareggiate sui settori costieri. Il Centro Funzionale Regionale - prosegue la nota - ha pertanto emesso un Bollettino di criticità idrogeologica Arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri, e un Bollettino di criticità idrogeologica per temporali Gialla per Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma, Bacini Costieri Sud". "La Sala Operativa Permanente ha così diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza - conclude la Regione - è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Temporali, vento e neve. Allerta in Liguria Smog, scatta blocco auto al Nord

[Redazione]

26 Dicembre 2017 alle 18:30 Roma, 26 dic. (AdnKronos) - Una intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica interesserà da stasera gran parte dell'Italia, apportando precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Mentre a causa del superamento dei limiti di Pm10 al Nord scattano i blocchi per i veicoli inquinanti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, martedì 26 dicembre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria centro-orientale, sull'Emilia Romagna centro-occidentale e sulla Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Domani, mercoledì 27 dicembre, si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca a prevalente componente meridionale su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, in estensione dalla mattina ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Si prevedono, inoltre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Campania in estensione dal primo pomeriggio a Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni temporaleschi saranno più frequenti ed abbondanti sulle regioni centrali e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, martedì 26 dicembre, allerta arancione sulla Liguria di Levante e allerta gialla sull'area dell'Alto Piave in Veneto, sulle zone centrali della Liguria, sul nord della Toscana e sul settore nord-occidentale della Sardegna. Per la giornata di domani, mercoledì 27 dicembre, ancora allerta arancione sul Levante della Liguria, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su gran parte del Molise. Allerta gialla, inoltre, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, sulle aree centrali della Liguria, sul settore meridionale dell'Emilia Romagna, sulla Toscana settentrionale e meridionale, sul versante sud-occidentale delle Marche, sul resto di Umbria e Lazio, su parte dell'Abruzzo, sulla Campania settentrionale, sul restante territorio del Molise, su gran parte della Basilicata, sul versante tirrenico settentrionale della Calabria, sulla Sicilia occidentale, sul settore occidentale della Sardegna.

- Pioggia, frane e freddo: la Liguria in allerta

[Redazione]

Genova - Pioggia e freddo: la Liguria supera il Natale e si avvia alla fine dell'anno quasi completamente in stato di allerta meteo. Solo al Ponente viene risparmiata questa ennesima fase di timori con il naso all'insù in attesa dei capricci del tempo. La prima fase di questa perturbazione è terminata nella notte, e i disagi maggiori si sono verificati nel Genovesato dove, a causa di due frane, si sono staccati massi a Sessarego (sulle alture di Bogliasco) e a Sottocolle (frazione di Davagna). In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco, e sono stati disposti sensi unici alternati. Però, le preoccupazioni maggiori si concentrano sulla giornata odierna, quando sono previste forti piogge localmente anche a carattere di rovescio. Allo stato attuale, l'allerta è arancione solo dal promontorio di Portofino al confine con la Toscana, nel resto della Liguria - con eccezione del Ponente - lo stato di allerta si ferma al giallo. A causa della situazione il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha chiuso la sua sede di Manarola, perché in zona esondabile, e tutti i sentieri per il rischio frane. Già nei giorni scorsi ci sono stati alcuni problemi lungo i sentieri per il cedimento di alcuni muretti a secco. In Val di Vara sono stati chiusi il ponte di Villagrossa di Calice al Cornoviglio e il tratto di strada che dal paese di Calice porta ai Casoni di Suvero. Nel Tigullio è iniziato a piovere con una certa insistenza già nel tardo pomeriggio di ieri. Per oggi si prevedono ancora forti piogge anche se non in eccessive quantità. Tuttavia sarà da tenere occhio il terreno che è già saturo dalle piogge dell'ultimo periodo. Proprio le precipitazioni su terreni già gonfi d'acqua fanno concentrare l'attenzione sull'entroterra del Tigullio, al confine con lo Spezzino: qui sono tenuti occhio i bacini, anche per il rischio di frane e smottamenti. Ma tutti i grandi bacini sono monitorati precauzionalmente. Le temperature sono in diminuzione con conseguente arrivo della neve nei bacini padani. Ieri sera nevicava già a Santo Stefano Aveto. La Protezione Civile ha dichiarato allerta gialla nivologica, tanto fra la valle Stura e la val Bormida nel Savonese (dove resta chiusa la Provinciale 41 fra Montenotte e Pontinvrea), quanto nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia, soprattutto in considerazione della presenza della rete autostradale, che richiede maggiore sensibilità in caso di problemi meteorologici. Il Libeccio porterà probabilmente da domani mareggiate praticamente su tutta la costa. Al termine di questa seconda fase di perturbazione, tornerà il sole, ma scenderanno le temperature. Nell'entroterra scenderanno anche sotto zero, sulla costa il termometro invece non salirà sopra i nove gradi come massima. Per un fine anno da brividi. Riproduzione riservata

- Piogge e temporali, scatta l'allerta gialla - Da Portofino al confine con la Toscana

[Redazione]

Genova - Le festività natalizie proseguiranno per qualche tempo all'insegna del maltempo. La Protezione Civile Regionale ha diffuso l'allerta meteo per piogge diffuse e temporali diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo previsionali. Queste le modalità di allertamento: Zona C, allerta gialla per piogge diffuse e temporali dalle 18.00 all'amezzanotte di oggi, martedì 26 dicembre. Qual è la zona C? Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla. elenco comune per comune è reperibile su questo sito dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. L'evoluzione della situazione meteo: il cedimento del campo di alta pressione, che ci ha interessato per alcuni giorni, ha agevolato l'instaurarsi di un intenso flusso umido sud occidentale che determinerà fin dalla giornata di Natale, le prime precipitazioni sul territorio ligure. arrivo della vera e propria perturbazione, prevista a cavallo tra martedì 26 e mercoledì 27 provocherà un'intensificazione dei fenomeni con piogge diffuse e possibili rovesci o temporali soprattutto sul Centro Levante. Attenzione anche ai venti in rinforzo, al moto ondoso in aumento mentre le temperature subiranno una diminuzione rispetto ai valori raggiunti in questi ultimi giorni. Liguria, le previsioni del Secolo XIX Le previsioni di Arpal

MARTEDÌ 26 DICEMBRE: Piogge diffuse su tutte le zone in intensificazione dal pomeriggio con quantitativi significativi su ABDE, elevati su C, intensità moderate su BCE. Bassa probabilità di temporali forti su ABCE. Possibili allagamenti localizzati ad opera dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o di piccoli canali/rii. Possibili danni puntuali per isolate raffiche di vento o trombearia, grandine e fulmini, piccoli smottamenti. La protezione civile ricorda di osservare le opportune norme di autoprotezione. Vento da Sud-Ovest con raffiche fino 40-50 chilometri orari.

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE: Piogge diffuse con quantitativi significativi su ABDE, elevati su C, intensità moderate su BCE. Bassa probabilità di temporali forti su ABCDE. Possibili allagamenti localizzati ad opera dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o di piccoli canali/rii. Possibili danni puntuali per isolate raffiche di vento o trombearia, grandine e fulmini, piccoli smottamenti. La protezione civile ricorda di osservare le opportune norme di autoprotezione. Spolverate di neve su interno AD. Venti forti da Sud-Ovest su ADE, di burrasca su BC. Mareggiata su ABC. In caso di eventi intensi, durante l'allerta sarà pubblicato il monitoraggio su questo sito. Riproduzione riservata

- Piogge e temporali in Liguria, l'allerta diventa arancione sul Levante

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile Regionale ha diffuso ALLERTA METEO PER PIOGGE DIFFUSE, TEMPORALI E NEVE diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo previsionali. Queste le modalità di allertamento: ZONA B: ALLERTA GIALLA PER PIOGGE DIFFUSE E TEMPORALI DALLE 18 DI OGGI, MARTEDI 26 DICEMBRE ALLE 15 DI DOMANI, MERCOLEDI 27 DICEMBRE ZONA C: ALLERTA ARANCIONE PER PIOGGE DIFFUSE e TEMPORALI DALLE 18 DI OGGI, MARTEDI 26 DICEMBRE ALLE 20 DI DOMANI, MERCOLEDI 27 DICEMBRE ZONA D: ALLERTA GIALLA PER NEVE DALLE 00.00 ALLE 16 DI DOMANI, MERCOLEDI 27 DICEMBRE ZONA E: ALLERTA GIALLA PER PIOGGE DIFFUSE E TEMPORALI DALLE 18 DI OGGI, MARTEDI 26 DICEMBRE ALLE 15 DI DOMANI, MERCOLEDI 27 DICEMBRE Sempre su ZONA E: ALLERTA GIALLA PER NEVE DALLE 00.00 ALLE 16 DI DOMANI, MERCOLEDI 27 DICEMBRE Criticità verde nella zona A In ragione del prolungarsi dell'evento anche nella giornata di domani, mercoledì 27 dicembre, è consigliato seguire gli aggiornamenti. Riproduzione riservata

Botti di temporale di fine anno. Il maltempo picchia duro: allerta arancione in Abruzzo, Lazio, Liguria, Molise e Umbria

[Redazione]

L'anno 2017 si chiude col maltempo. Nuova ondata di piogge e temporali, infatti, si abatterà sull'Italia, a causa di una intensa perturbazione proveniente dal Nord Europa. È questo quello che prevede il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che, all'AdnKronos, ha parlato di piogge e temporali soprattutto a Nord e nelle regioni tirreniche, con fenomeni anche intensi o abbondanti a ridosso di Alpi, Prealpi pedemontane di Lombardia e Triveneto, Liguria di Levante, alta Toscana, Lazio e poi anche Campania entro fine giornata. Su queste ultime due regioni attesi picchi complessivi anche di oltre 90-100mm. Per la giornata di oggi, la Protezione Civile ha diramato un'allerta arancione (moderata criticità) su diversi settori di Abruzzo, Lazio, Liguria, Molise e Umbria. Il dettaglio Allerta arancione di moderata criticità per rischio idraulico diffuso su Abruzzo (Bacino Alto del Sangro) e Umbria (Nera Corno, Chiascio Topino). Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato su: Abruzzo (Bacino dell'Aterno, Marsica); Lazio (Bacino del Liri, Appennino di Rieti, Aniene); Liguria (Bacini Liguri Marittimi di Levante); Molise (Frentani Sannio Matese, Alto Volturno Medio Sangro) e Umbria (Chiani Paglia, Medio Tevere). Siremar, intanto, rende noto che a causa delle avverse condizioni meteorologiche le partenze previste per le 23 partenze ier ieri delle motonavi Sansovino e Pietro Novelli in servizio sulle linee Porto Empedocle-Pelagie e Trapani-Pantelleria sono state sospese. I prossimi giorni Giovedì il fronte sarà seguito da un vortice freddo che porterà piogge e temporali sparsi al Centrosud, con locali grandinate e deciso calo delle temperature; al Nord il tempo andrà invece migliorando. Nei giorni successivi la pressione tenderà a riportare la quiete meteorologica almeno sino a Capodanno, anche se verrà ancora disturbata dalle perturbazioni atlantiche. Venerdì ultimi rovesci al Sud, poi migliora salvo nevicate sulle Alpi di confine. Per Capodanno dovrebbe prevalere il sole salvo nubi e qualche piovasco sulle centrali tirreniche e Liguria, concludono da 3bmeteo.com.

Maltempo, in arrivo gelo e forti piogge: allarme in Campania

[Redazione]

E la Pianura Padana deve fare i conti anche con l'emergenza smog[171221-165149to101217cr0639]Il maltempo è in arrivo su gran parte del Paese, con allerte per frane e inondazioni in diverse aree, mentre la Pianura Padana deve fare i conti anche con l'emergenza smog. La giornata di Santo Stefano vede deboli e isolate piogge su nord e le regioni tirreniche, e sulle Alpi un po' di neve al di sopra di 900-1200 metri. Per mercoledì 27 dicembre i meteorologi prevedono una forte ondata di maltempo con piogge su gran parte del centro-nord, della Sardegna e della Campania, saranno a tratti anche intense e accompagnate da abbondanti neviccate su Alpi e Appennino Settentrionale, mentre venti forti soffieranno su quasi tutti i nostri mari. "Le temperature tra oggi e domani non subiranno grandi variazioni, con valori stazionari o in lieve diminuzione, per cui oscilleranno attorno a valori normali per il periodo", spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo. Giovedì il tempo sarà ancora instabile su molte regioni e gradualmente i venti freddi che seguono la perturbazione faranno calare le temperature in tutto il Paese. Il calo termico sarà di breve durata perché negli ultimi giorni dell'anno si ripresenteranno venti più miti di origine oceanica. **FORTI PRECIPITAZIONI IN TUTTA LA PENISOLA.** Da mercoledì le piogge saranno di forte intensità sul nord della Lombardia, alto Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio e, a fine giornata, nel nord della Campania. Qualche pioggia, più debole e isolata, arriverà anche su Marche, Abruzzo, Campania e sud della Sicilia. Arriverà neve abbondante sulle Alpi centro-orientali al di sopra di 800-1.100 metri e sull'Appennino emiliano. Neviccate più deboli, ma a quote più basse, sui rilievi di Piemonte e entroterra ligure fino anche a 500-600 metri. La neve raggiungerà anche l'Appennino centrale, al di sopra dei 1.500 metri. Temperature massime in diminuzione al Nord-Ovest, regioni centrali e Sardegna, in crescita, nonostante il maltempo, su Emilia e zone costiere dell'Alto Adriatico. Venti forti al Centro-Sud e sulle Isole, occidentali sulla Sardegna, da sud o sud-ovest altrove. **IN CAMPANIA ALLERTA DALLA MEZZANOTTE.** La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo di colore giallo, valevole a partire dalla mezzanotte per tutta la giornata del 27 dicembre. A causa di una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali viene segnalato "rischio idrogeologico riguarda ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazione delle zone circostanti; occasionali fenomeni franosi". L'allerta riguarda Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Alto Volturno e Matese; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tuscano e Alto Sele. **ALLARME SMOG: BLOCCO TRAFFICO A MILANO E TORINO.** Come ogni anno in questo periodo dell'anno la Lombardia si trova immersa in una cappa di smog che le deboli piogge non riescono a diradare. Dopo il superamento del limite di 50 microgrammi per metro cubo delle polveri sottili PM10 registrato dalle centraline Arpa, scattano dal 26 dicembre le misure previste dall'accordo di programma del bacino padano. Tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8:30 alle 18:30 è vietata la circolazione ai veicoli per il trasporto persone alimentati a gasolio fino alla classe 4 compresa. Vietati anche, dalle 8:30 alle 12:30, i veicoli per il trasporto merci alimentati a gasolio fino alla classe 3 compresa. A Torino, dopo lo stop alle misure di emergenza nei giorni di festa deciso dalla sindaca Chiara Appendino per non ostacolare gli spostamenti dei cittadini in occasione delle festività natalizie, a causa del perdurare dell'alta criticità dell'inquinamento atmosferico da domani sarà attivo il livello rosso con il blocco alla circolazione esteso ai mezzi diesel euro 5.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

15 dicembre 2017 Restano confermati sia il livello di allerta giallo sia la fase operativa di attenzione [web_stromb]A partire da questa mattina, 15 dicembre, le reti di monitoraggio dei Centri di Competenza del Dipartimento per il vulcano Stromboli hanno registrato un aumento dell'attività esplosiva sul vulcano. Sul fianco del cratere di Nord Est è in corso un trabocco lavico di limitata estensione che si sta espandendo lentamente nella parte alta della Sciara del Fuoco. Questo trabocco è accompagnato da una debole, ma continua attività esplosiva, con lancio di brandelli di lava. In serata invece, si registra un'attività effusiva in forte diminuzione, mentre continua la normale attività stromboliana. Restano confermati, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di emergenza per isola di Stromboli, sia il livello di allerta giallo sia la fase operativa di attenzione, in quanto tali fenomenologie rientrano negli scenari attesi per questo livello di allerta. Il passaggio di livello - da verde, che corrisponde all'attività ordinaria, a giallo - era stato stabilito il 7 dicembre durante una riunione straordinaria, indetta nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, a seguito delle variazioni, registrate nell'ultimo periodo, dei parametri sismici, geochimici e di deformazione divergente. Il Dipartimento della Protezione Civile resta in costante contatto sia con i Centri di Competenza - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Osservatorio Etno, Osservatorio Vesuviano e Sezione di Palermo) e il Dipartimento Scienza della Terra dell'Università di Firenze - sia con la struttura di protezione civile della regione Siciliana. Si ricorda inoltre che, con ordinanza del 7 dicembre, il Sindaco di Lipari ha vietato l'accesso agli escursionisti alle quote superiori ai 400 metri sul livello del mare. Aggiornamento delle 20.00

Maltempo: in arrivo piogge, neve e vento forte

[Redazione]

26 dicembre 2017
Allerta arancione su Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise
Una intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica interesserà da stasera gran parte dell'Italia, apportando precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, martedì 26 dicembre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria centro-orientale, sull'Emilia Romagna centro-occidentale e sulla Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Domani, mercoledì 27 dicembre, si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca a prevalente componente meridionale su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, in estensione dalla mattina ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Si prevedono, inoltre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Campania in estensione dal primo pomeriggio a Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni temporaleschi saranno più frequenti e abbondanti sulle regioni centrali e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, martedì 26 dicembre, allerta arancione sulla Liguria di Levante e allerta gialla sull'area dell'Alto Piave in Veneto, sulle zone centrali della Liguria, sul nord della Toscana e sul settore nord-occidentale della Sardegna. Per la giornata di domani, mercoledì 27 dicembre, ancora allerta arancione sul Levante della Liguria, su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su gran parte del Molise. Allerta gialla, inoltre, su gran parte del Friuli Venezia Giulia, sull'Alto Piave in Veneto, sulle aree centrali della Liguria, sul settore meridionale dell'Emilia Romagna, sulla Toscana settentrionale e meridionale, sul versante sud-occidentale delle Marche, sul resto di Umbria e Lazio, su parte dell'Abruzzo, sulla Campania settentrionale, sul restante territorio del Molise, su gran parte della Basilicata, sul versante tirrenico settentrionale della Calabria, sulla Sicilia occidentale, sul settore occidentale della Sardegna. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Allerta meteo in Liguria, anche per neve

[Redazione]

Condividi 26 dicembre 2017 22.43 L'allerta in Liguria nelle ultime ore da gialla è diventata arancione. Lo ha detto il presidente della Regione, Toti, che inserita ha fatto il punto della situazione maltempo con la Protezione civile. Oltre alle piogge, in Liguria è attesa la neve, in particolare nell'entroterra Savonese, sia in Val Bormida che in Val Trebbia. La perturbazione è già arrivata ed ha colpito la costa di Levante, da Portofino a Sarzana, verso la Toscana. Allerta anche della Regione Lazio da domani e per le successive 24-30 ore.

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA METEO DA PRIME ORE DOMANI E PER 24-30 ORE

[Redazione]

26 dicembre 2017 Cronaca, Politica Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, mercoledì 27 dicembre 2017 e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca su tutte le zone. Possibile mareggiata sui settori costieri. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un Bollettino di criticità idrogeologica Arancione su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri, e un Bollettino di criticità idrogeologica temporali Gialla per Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma, Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente ha così diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

- - - Maltempo, ondata di freddo sull'Italia: in arrivo pioggia e neve - -

[Redazione]

4' di letturaUna perturbazione atlantica con aria artica ha iniziato a colpire la Penisola. Fino a domani precipitazioni, anche nevose, diffuse al Centro-Nord e fortissime. Allerta arancione in Liguria. Lo smog resta alto: oggi scattano i blocchi anche a Torino. LE PREVISIONI Un'intensa perturbazione atlantica alimentata da aria fredda artica si sta abbattendo su gran parte dell'Italia (LE PREVISIONI). Da martedì sera e per tutte le giornate di mercoledì e giovedì, sono previste precipitazioni diffuse soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. allerta meteo La Protezione civile ha lanciato un'allerta meteo dalla serata di ieri in cui annuncia temporali su Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Ci saranno rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Oggi si prevedono nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Soffieranno, inoltre, venti da forti a burrasca su varie regioni del Centro e in estensione al Sud, con possibili mareggiate sui settori costieri tirrenici e ionici. Un'allerta arancione è stata valutata per rischio idrogeologico sulla Liguria di Levante. Massima attenzione anche su gran parte dell'Umbria, sull'Appennino di Rieti e sui bacini del Liri e dell'Aniene nel Lazio, sulla Marsica e sui bacini del Sangro e dell'Aterno in Abruzzo, su gran parte del Molise. (LE PREVISIONI) Ondata di maltempo sul Nord Italia, allerta arancione in Liguria Ondata di maltempo sul Nord Italia, a... Ondata di maltempo sul Nord Italia, a... Le zone a rischio In Liguria, la Protezione civile regionale ha elevato a "arancione" l'allerta nel Levante per piogge e temporali, fino alle 20 del 27 dicembre. Contemporaneamente ha elevato a 'giallo' l'allerta neve fino alle 16 del 27 dicembre nelle valli Stura e Bormida e nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Allerta gialla nelle altre zone per pioggia, nessuna criticità nel ponente ligure. La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate fino alle 14 del 28 dicembre prossimo. Tra mercoledì 27 e la mattina di giovedì 28 sono infatti previste precipitazioni specie sulle zone montane e pedemontane. Fitte nevicate in Valtellina, pericolo valanghe Fitte nevicate dal tardo pomeriggio di ieri si sono verificate a Bormio, Livigno, Valfurva e Madesimo e pioggia sul fondovalle con crollo delle temperature ovunque in Valtellina e Valchiavenna. Nella provincia più a nord della Lombardia resta alto il rischio di gelate notturne sulle principali strade: è segnalato in progressivo aumento il pericolo di valanghe sulle alpi Orobie e Retiche. È stata vietata la pratica dello sci fuoripista. Miglioramento a Capodanno Le temperature caleranno giovedì, con l'arrivo di aria più fredda da Nord a Sud. Nei giorni successivi l'alta pressione tenderà a riportare la quiete meteorologica almeno sino a Capodanno, anche se verrà ancora disturbata dalle perturbazioni atlantiche. Venerdì ancora gli ultimi rovesci al Sud, poi il tempo migliorerà salvo nevicate sulle Alpi di confine. Per Capodanno dovrebbe prevalere il sole: nubi e qualche piovasco solo sulle regioni centrali tirreniche e Liguria. La situazione smog L'emergenza maltempo sta colpendo l'Italia mentre a Milano e in parte della Lombardia lo smog va ben oltre i limiti: nel capoluogo lombardo è scattato dal 26 dicembre, nonostante il giorno festivo, il blocco dei veicoli inquinanti tra le 8,30 e le 18,30: fino ad euro 3 ed euro 4 diesel senza filtro antiparticolato. Analoghi provvedimenti antisog sono stati adottati anche a Pavia e Bergamo, mentre da oggi, 27 dicembre, il blocco del traffico tocca a Torino. Smog, stop alle auto a Milano, Venezia e a Torino Smog, stop alle auto a Milano, Venezia... Smog, stop alle auto a Milano, Venezia... Leggi tutto Prossimo articolo Tag pioggia neve maltempo allerta meteo Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

Svincolo di Scopoli, cinque milioni per la realizzazione

[Redazione]

La richiesta inserita nel pacchetto di infrastrutture necessarie dopo il terremoto del centro Italia | Il Comitato regala magliette pro memoria all'amministrazione comunale [INS::INS] Claudio Bianchini - 26 dicembre 2017 - 0

Commenti Sarà il 2018 anno dello Svincolo di Scopoli? Per ora il 2017 si chiude con alcune certezze: il Governo Gentiloni ha inserito l'opera nell'ambito degli interventi a carattere strategico volti a migliorare il sistema dei collegamenti dell'area colpita dagli eventi sismici. La richiesta di finanziamento è di cinque milioni di euro. E quanto scritto nero su bianco dall'assessore regionale alle Infrastrutture Giuseppe Chianella in una nota inviata all'assessore comunale alle Infrastrutture Graziano Angeli per rispondere ad una interrogazione presentata dalla consigliera Chiara Allegretti (PD) nel corso dell'ultima seduta consiliare. [INS::INS] A dire il vero, non ci sono eclatanti novità né in merito all'iter burocratico, né in merito all'attuale stato delle cose, viene soltanto confermato quanto già annunciato più volte dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. Una conferma ufficiale in sede di Consiglio comunale è comunque un buon passo avanti, anche se ora la patata bollente è finita nuovamente a Roma nelle mani del Ministero delle Infrastrutture e dell'Anas Spa. [INS::INS] [INS::INS] Quando Comune e Regione diedero parere negativo Nella risposta si ripercorre l'intera vicenda, sin da quando, il Comune di Foligno con nota del 20 gennaio 2004 rappresentava che intendeva tutelare il luogo tra Pale e Ponte Santa Lucia ove era previsto uno svincolo completo a quadrifoglio, sia per la vicinanza del Menotre, sito di interesse comunitario Sic, sia per le presenze archeologiche. La Regione Umbria con delibera del maggio 2004 nell'esprimere il suo parere, prescriveva che fossero individuate le migliori soluzioni tecniche per limitare l'impatto ambientale dello svincolo Val Menotre situato tra Pale e Ponte Santa Lucia. Nettamente contraria al tracciato ed allo svincolo di Pale e Ponte Santa Lucia si legge nella nota la Soprintendenza Archeologica dell'Umbria in quanto in prossimità del realizzando svincolo sono presenti resti di un santuario pre-romano. Siritiene che la contrarietà del Ministero per i Beni Culturali alla localizzazione del tracciato ed al posizionamento dello svincolo, siano le ragioni per le quali il tracciato, oggetto poi della progettazione definitiva-esecutiva e poi della esecuzione, è stato spostato più a monte verso la frazione di Scopoli. Inoltre, in località Scopoli non si hanno presenze archeologiche rilevanti, come peraltro riconosciuto dallo stesso Mibact anche nel parere recentemente espresso. In conclusione si legge sul tracciato è stato il parere vincolante del Mibact, oltre alle osservazioni del Comune di Foligno e della Regione dell'Umbria, a determinare lo spostamento, passando dalla prima ipotesi che lo collocava tra Pale e Ponte Santa Lucia in una posizione più a monte verso Scopoli. Necessario per motivi di sicurezza e protezione civile La principale ragione dello Svincolo di Scopoli era dettata da motivi di sicurezza, che vede un tracciato in forte pendenza tra Colfiorito e Foligno, gran parte realizzato in galleria. Anas si legge ha sempre sostenuto che era necessario prevedere delle uscite di sicurezza da Foligno e Colfiorito per poter gestire emergenze a seguito di interruzione della viabilità, determinata da incidenti o altri eventi naturali. La Regione dell'Umbria, viene ricordato aveva condiviso la previsione dello svincolo proprio per esigenze di sicurezza e protezione civile, inoltre per tutto il tracciato Foligno Colfiorito il unico luogo in cui è possibile realizzare uno svincolo è quello in località Scopoli. Il doppio no della Soprintendenza e del Ministero dell'Ambiente Lo Svincolo di Scopoli, non essendo stato inserito nella valutazione di impatto ambientale dell'intero tracciato ed in assenza di finanziamenti non è stato approvato contestualmente al resto del progetto della nuova Ss 77 e sono trascorsi diversi anni prima che si iniziasse di nuovo la progettazione e disguido acquisizione dei pareri. Un primo atto predisposto dalla società Quadrilatero non è stato approvato dal Mibact si ricorda per il parere contrario della Soprintendenza dell'Umbria. Sono seguiti incontri tra Società Quadrilatero, Soprintendenza dell'Umbria, Regione Umbria e Comune di Foligno durante i quali era stato concordato di ripresentare la progettazione tenendo conto proprio di una serie di indicazioni della Soprintendenza. Nonostante il progetto dello Svincolo di Scopoli fosse stato ripresentato secondo le indicazioni ricevute si evidenzia il Mibact riconferma il suo

parere contrario all'intervento. La Regione torna alla carica dopo anni. Siamo nel novembre del 2015 quando la Presidente della Giunta Regionale invia al Ministero dei Beni Culturali ed al Ministero dei Trasporti ed all'Infrastruttura una richiesta per riavviare il possibile riesame del progetto in quanto, tra l'altro, la mancanza di tale svincolo, potrebbe comportare, nel tempo problemi alla gestione della sicurezza stradale in caso di incidenti stradali ed eventi naturali. Lo Svincolo di Scopoli necessario per il post terremoto. Recentemente la Regione dell'Umbria è tornata alla carica evidenziando che gli eventi sismici del 24 agosto 30 ottobre 2016 hanno portato alla chiusura tra gli altri, di alcuni assi stradali come la Ss 685 della Tre Valli e la Sr 209 della Valnerina, inoltre sono stati chiusi per lunghi periodi collegamenti tra alcuni centri urbani ed il resto del territorio regionale, e quello tra Umbria Marche e Lazio. Pertanto la Regione Umbria ha evidenziato come il completamento dell'opera con lo Svincolo di Scopoli migliorerebbe l'accesso alla nuova Ss 77 tramite la Sp 459 rappresentando una stabile alternativa di tracciato per intera fascia appenninica. Una richiesta da cinque milioni di euro. In base a ciò la presidente Marini ha chiesto al ministro Del Rio il finanziamento dello Svincolo di Scopoli nell'ambito della ricostruzione delle infrastrutture post terremoto. E la Società Quadrilatero ha trasmesso all'infrastruttura incaricata da Anas una richiesta di finanziamento di cinque milioni di euro da includere nel pacchetto. Il Comitato non molla e per Natale regala t-shirt di sollecito all'Amministrazione Comunale. Non abbiamo nessuna intenzione di mollare la battaglia e proprio per questo a nome del Comitato Val Menotre fa sapere il portavoce Alessio Fiacco ha consegnato delle originali t-shirt al sindaco Nando Mismetti, alla vicesindaco Rita Barbetti e all'assessore alle Infrastrutture Graziano Angeli. Sulle magliette, che sono il nostro speciale regalo di Natale sottolinea Fiacco abbiamo riportato una scritta verde speranza, ma verde anche come la nostra montagna, con scritto #svincoliamoscopoli e #valmenotrenonmollare che sono i nostri slogan di battaglia. Prendo atto che tutti e tre hanno garantito il massimo impegno e la vicinanza alla nostra battaglia, che poi è quella di un'intera regione. Una cosa è certo, noi non abbiamo intenzione di mollare.